UNIVERSITA' DEGLI STUDI
URBINO

Ordinamenti della Facoltà di Economia e Commercio di Ancona

ANNO ACCADEMICO 1972 - 73

BIBL. UNIV. URBINO

ANCONA
PALAZZO DEGLI ANZIANI 1972

UNIVERSITA' DEGLI STUDI
URBINO

01-299-0001.011

Ordinamenti della Facoltà di Economia e Commercio di Ancona

ANNO ACCADEMICO 1972 - 73

ANCONA
PALAZZO DEGLI ANZIANI 1972

INDICE

NOTIZIE GENERALI

1. Università di Urbino . . . . . pag. 7
2. La facoltà di Economia e Commercio . . . » 7
3. L'ordinamento interno della facoltà . . . . » 7

DOCENTI, ISTITUTI, SERVIZI

4. Il corpo docente . . . . . » 13
5. Istituti Universitari . . . . . » 26
6. Seminari . . . . . » 30
7. La Biblioteca . . . . . » 31
8. Microfilmoteca . . . . . » 33
9. Xerocopie . . . . . » 34
10. Collegio Universitario « Luigi Einaudi » . . . » 34

NORME DIDATTICHE

11. Ordinamento generale degli studi . . . . . » 39
12. Esame di Laurea . . . . . » 46

PROGRAMMI E TESTI PER L'ANNO 1972-1973

13. Elenco degli insegnamenti dalla Facoltà nei due bienni . . . . . » 49
14. Programmi del I biennio . . . . . » 54
15. Programmi del II biennio . . . . . » 69
15.a Settore aziendale . . . . . » 69
15.b Settore economico . . . . . » 78
15.c Settore giuridico . . . . . » 88
15.d Settore Matematico-Statistico . . . . . » 96
15.e Settore Storico-Sociologico . . . . . » 101

RELAZIONE CONSUNTIVA SULLA FACOLTA' PER IL 1971-1972

16. Relazione consuntiva sulla Facoltà per il 1971-1972 » 111

APPENDICE

17. Indirizzi dei docenti . . . . . » 119

NOTIZIE GENERALI

1. UNIVERSITA' DI URBINO

L'Università degli Studi di Urbino è stata fondata nel 1506.
Rettore dell'Università è il Prof. Carlo Bo.
L'Università comprende oggi le seguenti facoltà:

— Giurisprudenza
— Economia e Commercio
— Magistero
— Lettere e Filosofia
— Farmacia
— Scienze Matematiche Fisiche e Naturali

2. LA FACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO

La Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Urbino — sede distaccata di Ancona — è stata istituita nel 1959 in base a convenzione tra l'Università ed un Consorzio costituito da Enti pubblici della provincia di Ancona.

La Facoltà ha sede in Via Pizzecolli n. 68; Presidenza: 52733.

La Facoltà ha a disposizione anche un immobile sito in via Guasco (Telefoni: 53131, 28234) e un appartamento sito in via Bernabei (Tel. 31628).

3. L'ORDINAMENTO INTERNO DELLA FACOLTA'

Il Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà, in base ad una sua delibera e in osservanza dello Statuto della libera Università di Urbino, è composto da tutti i professori ufficiali della Facoltà (professori di ruolo e professori incaricati).

Pertanto, attualmente esso risulta composto dai seguenti docenti:

— S. Anselmi
— R. Bacchielli
— M. Bione
— G. Bognetti
— S. Bortolani
— F. Carinci
— S. Cassese
— G. Conti
— G. Cuomo
— L. Di Comite
— R. Faucci
— R. Fedele
— G. Fuà
— R. Guarini
— A. Lokar
— I. Marchini
— V. Merli
— P. Mottura
— A. Mura
— G. Orlando
— M. Paci
— G. Padroni
— G. Palmerio
— G. Panza
— E. Paolinelli
— P. Pettenati
— S. Piacesi
— A. Pizzorno
— G. Polidori
— G. Porisini
— G. Rey
— E. Rosini
— A. Santeusanio
— M. R. Saurin de la Iglesia
— B. Secchi
— D. Serrani
— A. Tessitore
— G. Vaciago
— F. Vicarelli
— C. Viola
— O. Vitali
— G. Volpe

La sala in cui si riunisce il Consiglio di Facoltà è aperta a tutti coloro che hanno stabili rapporti con la vita della Facoltà e degli Istituti ad essa collegati, salvo che, di volta in volta, sia diversamente stabilito dal Consiglio o si tratti di discussione avente per oggetto un membro del Consiglio.

I verbali e le deliberazioni del Consiglio di Facoltà sono resi pubblici mediante affissione nell'albo della Facoltà per cinque giorni consecutivi non festivi.

La Presidenza

Preside è il Prof. Sabino Cassese.

Procedure per la partecipazione delle altre componenti alla vita della Facoltà:

— Il Preside risponde per iscritto a richieste di chiarimenti poste per iscritto da parte di gruppi, associazioni, assemblee riconosciute.

— Il Consiglio di Facoltà, alla fine dell'anno accademico, deve presentare e rendere pubblica una relazione sullo stato della Facoltà comprendente i bilanci dettagliati della Facoltà e dei singoli Istituti nonché i bilanci preventivi e le linee programmatiche per il prossimo anno accademico.

— L'efficacia delle deliberazioni del Consiglio di Facoltà è sospesa su richiesta motivata e scritta di gruppi, associazioni o assemblee la cui esistenza sia stata resa nota al Consiglio, comunicata al Preside entro cinque giorni dal termine finale di affissione. In seguito alla richiesta, il Consiglio riesamina la deliberazione e provvede in via definitiva.
Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle deliberazioni che siano state approvate con la espressa declaratoria di urgenza.

— Ai fini della contrattazione sui problemi della vita universitaria vengono riconosciuti gruppi, associazioni, assemblee, che notifichino la loro esistenza al Consiglio di Facoltà.

— Ai gruppi, associazioni, assemblee, ivi comprese quelle studentesche, è riconosciuta un'area di studio e il dibattito di esclusiva iniziativa e competenza.
A questo fine si riconosce a tutte le componenti universitarie il diritto di utilizzare, compatibilmente con lo svolgimento normale delle attività didattiche, le strutture ricettive e le attrezzature tecniche della Facoltà (ciclostile, fotocopie, etc.) per lo svolgimento delle attività autonome.

— E promossa la formazione di assemblee di cattedra, policattedra e di Istituto aperte a tutti gli interessati (docenti e studenti) per la discussione dei problemi finanziari, organizzativi, di ricerca e di didattica.

DOCENTI ISTITUTI SERVIZI

4. IL CORPO DOCENTE

Professori ufficiali

Si danno brevi notizie sui professori ufficiali della Facoltà.

SERGIO ANSELMI: ha pubblicato ricerche sull'economia adriatica nell'età moderna, con particolare riferimento alle relazioni commerciali tra Venezia, Ancona, Ragusa e i centri dell'interno nella penisola balcanica, che quest'anno saranno oggetto del lavoro di un gruppo di secondo biennio. Ha anche studiato l'economia e la società marchigiana tra Seicento e Novecento, dedicando ad esse vari saggi. Redattore capo della rivista *Quaderni Storici,* è particolarmente interessato al tema « agricoltura e sviluppo del capitalismo ». Intende anche approfondire le ricerche sulla proprietà terriera nell'Italia centrale.

ROLANDO BACCHIELLI: laureato in Lingue e Letterature straniere, è assistente di ruolo alla cattedra di Lingua e Letteratura Inglese della Facoltà di Magistero di Urbino. Ha partecipato a numerosi corsi di perfezionamento in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, conseguendo il diploma in linguistica descrittiva e strutturale presso il Centro di Linguistica Applicata della Georgetown University, Washington D.C., U.S.A.

MASSIMO BIONE: ha studiato in particolare il tema dell'impresa, sia con saggi a carattere particolare sull'impresa agricola (nella Riv. dir. civ., 1968, I, p. 537 ss.) sia con un ampio studio monografico (L'impresa ausiliaria, Cedam Padova).

GIUSEPPE BOGNETTI: si è occupato in modo particolare delle seguenti aree di ricerca: gli effetti della politica di incentivi

fiscali agli investimenti nei paesi sottosviluppati e nelle zone depresse; l'introduzione in modelli di sviluppo plurisettoriali delle variabili della spesa pubblica e del prelievo fiscale per analizzarne le conseguenze sul tasso e tipo di sviluppo dell'economia, sulla distribuzione funzionale del reddito, sul rapporto capitale-prodotto etc.; la valutazione comparativa degli effetti di un'imposta sui profitti e sul valore aggiunto in ordine alla produttività del sistema economico, alla lunghezza della vita economica degli impianti industriali, al tasso di sviluppo e alla distribuzione funzionale del reddito; il problema del reddito nell'ambito del sistema di sicurezza sociale. Pubblicazioni: — *Rassegna critica della letteratura sugli incentivi agli investimenti nelle aree sotto sviluppate* in « Rivista Internazionale di Scienze Economiche e Commerciali », marzo 1967. — *Il settore pubblico in un modello di sviluppo plurisettoriale,* in « Problemi di Finanza pubblica », vol. V, Giuffrè, 1968. — *Uno schema di analisi dinamica degli effetti dell'imposta sui profitti e sul valore aggiunto,* in « Rivista di Diritto Finanziario e Scienza delle Finanze », 1968.

SERGIO BORTOLANI: dopo essersi laureato all'Università Bocconi di Milano, ha trascorso un periodo di un anno negli Stati Uniti, dove si è dedicato allo studio di alcuni problemi finanziari dell'economia americana, cioè di una tipica economia sviluppata. Successivamente ha rivolto i propri interessi scientifici allo studio dei sistemi meno progrediti, compiendo a questo proposito viaggi in alcuni Paesi africani di lingua inglese e francese, a diretto contatto con i maggiori esponenti finanziari locali. Ha pubblicato le seguenti monografie: « Le Funzioni monetarie della Banca dei Regolamenti Internazionali » (1968), « I certificati di deposito nel sistema bancario statunitense » (1969), « Il sistema bancario del Niger » (1967).

FRANCO CARINCI: assistente presso la Facoltà di Scienze Politiche di Bologna si è interessato in particolare di temi relativi al diritto sindacale italiano (*Il conflitto collettivo nella giurisprudenza costituzionale,* Giuffrè 1971) e comparato (*La fine di un mito: L'Industrial Relation act* 1971, in Riv. Trim. Dir. Proc. Civ. 1972).

SABINO CASSESE: ha studiato in particolare i problemi dell'intervento dello Stato nell'economia e i principi regolatori dell'azione amministrativa. I suoi scritti principali sono: *Partecipazioni pubbliche ed enti di gestione,* Milano 1962; *Amministrazione ordinaria e amministrazione speciale per lo sviluppo del Mezzogiorno,* Milano 1967; *I beni pubblici,* Milano 1969; *Imparzialità amministrativa e sindacato giurisdizionale,* Milano 1969; *Cultura e politica del diritto amministrativo,* Bologna 1971.

GIULIANO CONTI: laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Roma con una tesi di politica economica su Milton Friedman, vincitore di una borsa di studio M. Fanno, ha studiato presso l'Università di Oxford ed è autore di: « La domanda di moneta delle imprese in Italia », L'Industria, 1970. I suoi interessi attuali sono rivolti ai problemi del Commercio con l'estero nel quale argomento sta portando a termine una ricerca con particolare riferimento alle intercalazioni tra sviluppo economico e specializzazioni internazionale nella esperienza italiana.

GENNARO CUOMO: assistente ordinario nella facoltà di Economia e Commercio di Roma, libero docente in Tecnica industriale e commerciale, si è occupato prevalentemente di problemi relativi al marketing e alla distribuzione commerciale, campo nel quale ha prodotto numerosi scritti e ricerche.

LUIGI DI COMITE: libero docente di Demografia, si è ultimamente occupato di demografia storica, dell'invecchiamento demografico e dello studio della struttura e dell'evoluzione della mortalità.

RICCARDO FAUCCI: è anche incaricato di storia delle dottrine economiche nell'Università di Macerata. I suoi interessi di studio vertono prevalentemente sui caratteri assunti dalle economie sviluppate durante il periodo 1870-1914, e sulle dottrine e le ideologie economiche ad essi legate.

Durante il 1972 ha compiuto ricerche sull'imperialismo inglese presso le università di Birmingham e Oxford. Attualmente sta concludendo una ricerca sull'evoluzione degli organi di decisione della spesa pubblica in Italia dall'Unità al 1939.

Principali pubblicazioni: *Dall'« imperialismo » al « capitalismo monopolistico di Stato »: note sul pensiero economico di Lenin e i suoi precedenti,* in « Studi di economia e finanza » dell'Università di Pisa, 1969; *Analisi storica e sviluppo economico (e viceversa),* « Quaderni storici », 1971, n. 16; L'imperialismo *tardovittoriano: continuità o cambiamento qualitativo?,* « Studi storici », 1971, n. 1; *Il problema dello Stato nel pensiero economico italiano tra* 1800 *e* 1900, « Riv. trim. di diritto pubblico »,

1971, n. 4; *Teoria e politica amministrativa nell'Italia liberale: problemi aperti,* « Studi storici » 1972, n. 3.

ROCCO FEDELE: già assistente di ruolo in Geodesia e Fisica Terrestre nell'Università di Messina; già Incaricato di Geodesia nell'Università di Messina; già docente e preside nei Licei Scientifici; direttore docente nei Corsi Universitari di Matematica e Ingegneria (Ente Corsi Universitari Ancona 1945-46); membro dell'Istituto Marchigiano Scienze, Lettere ed Arti. Pubblicazioni: *Effetto Hall,* Accademia dei Lincei; *Tables annuales des constantes,* Parigi; *Dati di elettromagnetismo,* Mac Grand Chele, New York; *Geometria per i Licei.*

GIORGIO FUA': ha insegnato Statistica economica a Pisa ha lavorato nell'ONU, nell'ENI e nel Consiglio della programmazione. Si dedica prevalentemente a ricerche di economia applicata con metodi quantitativi. Principali pubblicazioni: *Population et bien-etre,* Lausanne 1940; *La valutazione monetaria della vita umana,* « Statistica » 1945-46; *Il dramma dei creditori nell'inflazione,* Milano 1947; *Schemi di calcolo economico su dati incerti,* « Giornale degli Economisti » 1948; *Taxes on wages* (in collaborazione con Barna e Dehanne), « U. N. Economie Bulletin for Europe » 1952; *Problemi economici del controllo degli affitti,* « Giornale degli Economisti » 1954; *Reddto nazionale e politica economica,* orino 1957; *Lo Stato e il risparmio privato,* Torino 1961; (2ª ed. aggiornata 1970); *Idee per la programmazione* (in collaborazione con Sylos), Bari 1963; *Un quadro di riferimento per la politica economica,* « L'industria » 1964; *Influenza del bilancio pubblico sulla formazione della domanda,* « Moneta e credito » 1965; *Incidenza comparata della tassazione dei ruoli paga e degli utili,* « Giornale degli Economisti » 1965; *Notes on Italian Economie Growth,* Milano 1965. *Analisi quantitativa per la programmazione di breve periodo: quadro d'insieme della ricerca,* ISCO 1971; *Formazione, distribuzione e impiego del reddito dal* 1861: *sintesi statistica,* in corso di stampa. *Breve consuntivo del I programma quinquennale in A.A.V.V.,* « Lezioni sulla Politica Economica in Italia », Milano 1972.

RENATO GUARINI: la sua attività scientifica si è svolta sia nell'ambito dell'Ufficio Studi dell'ISTAT sia in quello dell'Istituto Universitario presso il quale è assistente volontario e, pur avendo toccato vari temi della statistica, si è rivolto essenzialmente all'approfondimento teorico e tecnico di alcuni problemi relativi

alle analisi dei consumi privati ed alle stime del movimento migratorio regionale nel quadro delle previsioni economiche e demografiche.

ALESSIO LOKAR: nel settore della merceologia tradizionale si è dedicato allo studio della struttura e del riconoscimento dei detergenti non-ionici (*Analisi quantitativa su strato sottile dei tensioattivi non ionici,* ed altre pubblicazioni).

Nel contempo ha approfondito alcuni nuovi settori di interesse merceologico, quali i problemi della definizione della qualità nei prodotti di massa (*Esame statistico di alcuni indici o regole enologiche*), e del controllo della stessa (*Quality control in coffee trade*).

Recentemente si è occupato dei problemi dell'organizzazione della produzione, con particolare riguardo ai metodi di controllo della qualità (*Sul controllo campionario di accettazione di prodotti destinati ad una linea di produzione industriale*) e dei criteri economici che rendono ottimale la determinazione dei piani di controllo industriali (*Piani di campionamento ottimali al variare dell'incertezza e dell'informazione*).

ISABELLA MARCHINI: nelle sue pubblicazioni ha sviluppato l'indagine sulla natura e sui caratteri dell'attività imprenditoriale nelle sue fondamentali funzioni di pianificazione e controllo della gestione e ha posto in evidenza come la metodologia e i procedimenti contabili debbano contribuire all'azione imprenditoriale mediante informazioni quantitativamente, qualitativamente e temporalmente adeguate. Tra le pubblicazioni principali si annoverano: *Costi standard e controllo dei costi di produzione. La contabilità preventiva di esercizio e la contabilità dei costi nell'impresa industriale, La pianificazione strategica a lungo termine nell'impresa industriale, Risultati economici e riserve nella prassi contabile di cooperative* agricole e una serie di studi sull'impiego dei calcolatori elettronici nelle aziende.

VERA MERLI SCALCETTI: laureata in Lingue, Letterature, Istituzioni Europee presso l'Orientale di Napoli, insegna Lingua Tedesca presso la Facoltà della sua istituzione.

PAOLO MOTTURA: si è dedicato prevalentemente allo studio del sistema dei prezzi in cui operano le banche allo scopo di analizzare i fattori che determinano il processo di formazione dei tassi di interesse delle operazioni bancarie attive e passive. In questa

prospettiva ha svolto ricerche e pubblicato lavori in tema di: *caratteristiche della domanda e dell'offerta di depositi bancari, rapporti di forza contrattuale esistenti fra le aziende di credito e la clientela finanziata; politiche dei tassi attivi adottate dalle banche, struttura e funzionamento dei mercati bancari; natura ed effetti della concorrenza bancaria.*

ALBERTO MURA: si è in principio occupato degli aspetti giuridici del controllo del credito e dei rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia. Quindi si è interessato del regime dei beni degli enti pubblici (su cui ha scritto una nota a sentenza) e alle limitazioni pubbliche alla proprietà privata, in particolare alla proprietà forestale, sul quale argomento ha in corso di pubblicazione due saggi. Attualmente si sta dedicando allo studio della formazione storica della burocrazia.

GIUSEPPE ORLANDO: si è occupato, in primo tempo, di mercato e di analisi della situazione economica dell'agricoltura. Ha diretto per quattordici anni la redazione dell'Annuario dell'agricoltura italiana dell'Istituto nazionale di economia agraria e ha pubblicato: *Guida allo studio del mercato;* dispense di *Economia dei mrecati agricoli* per gli studenti di Agraria; alcuni scritti sui costi di distribuzone dei prodotti agricoli e, nel 1965, *Politica dei mercati agricoli,* edito da Boringhieri. Ha anche lavorato a lungo sul tema del lavoro in agricoltura, pubblicando: *Agricoltura e disoccupazione* (in collaborazione con G. Medici); *La produttività del lavoro agricolo e sviluppo delle aree depresse,* 1957. Dal 1963 si è dedicato quasi esclusivamente ai temi della pianificazione in agricoltura e della politica agraria. Ha così pubblicato: *Programmazione in agricoltura: studio di una zona pilota,* 1965; *Programma di sviluppo a lungo termine dell'agricoltura* (Toscana) 2 voll. Cedam, 1967 e articoli vari sul tema, tra cui: *Decadenza dell'agricoltura e rivoluzione agricola,* Riv. di economia agraria, 1969. Ha pubblicato infine, il saggio: *Progressi e difficoltà dell'agricoltura,* nell'opera: *Lo sviluppo economico italiano,* Angeli vol. III, 1969. E' stato relatore generale della Commissione per la Politica Agraria del II Piano Quinquennale, la relazione è pubblicata in *Programmazione*, 43, 10972, rivista del Ministero del Bilancio e della Programmazione.

MASSIMO PACI: si è occupato prevalentemente di sociologia del lavoro e di stratificazione sociale. Pubblicazioni: *Migrazioni interne e mercato del lavoro,* Milano 1963; *Immagine della società e coscienza di classe,* Padova 1969. Insieme con B. Contini: *Difesa del suolo e sviluppo dell'agricoltura: il caso dei Polesine,* Torino 1971. Ha pubblicato inoltre numerosi articoli su: Quaderni di Sociologia, Problemi di Socialismo e Quaderni di Rassegna Sindacale.

GIOVANNI PADRONI: si è laureato a Pisa nel 1966. I suoi interessi vertono prevalentemente sul marketing e l'organizzazione aziendale. Per quest'ultima materia è stato incaricato dal 1969 al 1972 nll'Università di Pisa. Ha scritto articoli in tema di marketing e recentemente una monografia su aspetti tecnico-organizzativi e politiche di gestione dell'azienda editoriale giornalistica.

GIOVANNI PALMERIO: si è particolarmente interessato di teoria delle fluttuazioni cicliche, teoria dello sviluppo ed applicazioni empiriche, teoria dello sviluppo ottimale. Pubblicazioni principali: *Allocazione efficiente delle risorse e teoria del risparmio ottimale,* Giuffrè, Milano, 1967; *Il ruolo del progresso tecnico nello sviluppo economico italiano* (1951-1965), F. Angelini, Milano 1969; articoli apparsi sulle seguenti riviste: Bancaria, 1966; Rivista di Politica economica, 1966; Giornale degli economisti, 1967; Rivista internazionale di scienze sociali, 1969; l'Industria, 1969; Studi economici, 1969.

GIUSEPPE PANZA: laureato in Legge presso l'Università di Bari, si è diplomato presso l'Università di Scienze comparate di Lussemburgo, libero docente in diritto civile, si è occupato di problemi attinenti alla disciplina generale del contratto pubblicando una monografia dal titolo: *Buon costume e buona fede,* Napoli (1969). E' altresì autore di alcuni saggi: *In tema di doveri d'avviso nella formazione del contratto,* in Le Corti di Bari, Lecce e Potenza (1964); *Relazione tra contratto e rapporto di lavoro,* ivi, (1965); *L'incapacità ed i vizi del valore nel riconoscimento del figlio naturale,* in Casi e Questioni in tema di negozio giuridico, Bari (1967); *Reticenza e buona fede oggettiva nella formazione del contratto,* ivi (1970); *Condizioni generali di contratto, buona fede e poteri del giudice,* in Condizioni generali di contratto e tutela del contraente debole, Milano (1970); *I doveri di correttezza con particolare riguardo alla disciplina della responsabilità civile,* in Obbligazioni in generale, Bari (1971); *L'antinomia fra gli artt.* 2033 *e* 2035 *c.c. nel concorso fra illegalità ed immoralità del negozio,* in Riv. trim. dir. proc. civ. (1971); *Impiego del contratto e disciplina degli affari,* in Diritto Privato. Una ricerca per l'insegnamento, Bari (1972); *In tema di risarcibilità per lesione diinteressi legittimi,* (in corso di stampa).

ELISEO PAOLINELLI: docente di Statistica alla Scuola Superiore di Servizio Sociale, è particolarmente interessato ai problemi di applicazione dei criteri di stima non parametrici nel settore economico e nel campo delle popolazioni umane alle teorie sulla « popolazione stabile ».

PAOLO PETTENATI: laureato in Scienze Politiche presso l'Università di Firenze, ha studiato negli Stati Uniti (Brandeis University) e in Inghilterra (Cambridge University). Libero docente in Economia Politica, è autore di: « *Salari, distribuzione del reddito e domanda effettiva nella teoria keynesiana e nella teoria neoclassica* », Roma (1971); « *Saggi sullo sviluppo economico italiano* » estratto da: Fuà (a cura di), « Lo sviluppo economico in Italia », Vol. II, Milano (1969). Ha scritto inoltre articoli sull'oligopolio e sulla teoria macroeconomica della distribuzione del reddito. Sta ora conducendo una ricerca sulla politica monetaria italiana.

SANZIO PIACESI: laureato in Lingue Straniere ed in Pedagogia ha partecipato ha numerosi Corsi di perfezionamento all'estero (Università di Grenoble, Sorbonne, Tours, etc). Nel 1966 ha conseguito il certificato del C.R.E.D.I.F. per l'insegnamento della lingua francese con i metodi audio-visivi ed è membro del Comitato Nazionale per l'Insegnamento del Francese, in un quadro, di ricerche internazionali promosso dall'Istituto dell'Educazione dell'UNESCO di Amburgo sulla valutazione obiettiva e comparativa del rendimento scolastico a quattro livelli di scolarità.

ALESSANDRO PIZZORNO: si è interessato di sociologia industriale, urbana e politica e di teoria sociologica. Ha lavorato per tre anni all'Ufficio Ricerche Sociologiche della Olivetti S.p.A. ed ha insegnato alle Università di Teheran e di Harvard. Ha scritto: *Comunità e razionalizzazione,* Einaudi, 1960, e ha pubblicato su diverse riviste scientifiche.

GIANCARLO POLIDORI: ha pubblicato: *Sviluppo teorico della tariffazione ferroviaria,* in « Studi Urbinati », anno XXXII; *Considerazioni sul problema della formazione del prezzo nelle imprese ferroviarie,* CIRIEC, Milano 1967; *Considerazioni sull'attuale stato della concorrenza strada-rotaia in Italia, in* « Strade e Traffico », 1968; *Introduzione al lavoro H.C. BAS, La distribuzione delle attività economiche nello spazio,* Marsilio ed., Padova 1968.

GIORGIO PORISINI: ha condotto ricerche sulla distribuzione della proprietà terriera nell'età moderna e contemporanea utilizzando contemporaneamente quali fonti i catasti e i rogiti notarili. Si è occupato della storia e dei problemi del credito nella prima metà del secolo XIX. Ha ultimato un saggio sulla produttività del frumento in Italia dal 1815 all'avvento del fascismo. Si occupa ora del capitalismo nelle campagne dal 1850 al 1913.

GUIDO REY: i campi di interesse scientifico riguardano gli schemi di Politica economica nazionale, la stima di modelli econometrici e i problemi di economia internazionale. Pubblicazioni: *Regole ottimali di decisione per la politica economica,* Giuffrè 1967; *Relazioni fra commercio estero dell'Italia e domanda interna e internazionale,* Ente L. Einaudi, 1967.

EMILIO ROSINI: dopo alcuni saggi sulla disciplina costituzionale del bilancio, sul debito pubblico e sulla finanza locale, i suoi interessi si sono orientati prevalentemente verso il diritto tributario, sostanziale e processuale. Negli ultimi due anni suoi articoli sono stati pubblicati nella Rivista di diritto finanziario e sicenza delle finanze, nella Giurisprudenza Italiana e nella Giurisprudenza di merito.

ALDO SANTEUSANIO: si è occupato essenzialmente di problemi connessi con la Contabilità Nazionale. In questo campo ha approfndito tra l'altro alcuni aspetti della Bilancia dei pagamenti (partite correnti) e degli ammortamenti. Attualmente si occupa delle utilizzazioni delle Tavole imput-oulput e delle diverse tecniche di aggiornamento.

MARIA ROSA SAURIN DE LA IGLESIA: laureata in lettere e filosofia all'Università di Valentia (Spagna), ha studiato presso l'Istituto B. Croce di Napoli con il prof. Chabod e a Tübingen con il prof. Rothfels. Lettrice di spagnolo a Urbino e Ancona dal 1961. « Doctorado » a Valencia nel 1964. Pubblicazioni: *Problemas del liberalismo aleman,* Ispania, 1962; *Napoles en el 800: contactos con el Costitucionalismo español,* Saitabi, 1963; *Reflexiones italianas sobre la Gloriosa,* Spanische Forschungen der Görresgeselleschaft, 1968: *Carlistas, repubblicanos, anarquistas,* Studi Urbinati, 1967.

BERNARDO SECCHI: si è occupato prevalentemente di problemi di sviluppo regionale e di localizzazione industriale. Pubbli-

cazioni principali: *Analisi economica dei problemi territoriali,* Giuffrè 1965; *Analisi delle strutture territoriali,* Franco Angeli 1966; *Elementi analitici per una interpretazione della condizione dualistica italiana,* Archivio di studi Urbani e regionali, 1969.

DONATELLO SERRANI: si è interessato prevalentemente di problemi di diritto pubblico dell'economia. Ha pubblicato articoli sul sistema degli ammassi; sull'intervento pubblico nei contratti, sulla disciplina autoritativa dei prezzi; sul sistema degli incentivi finanziar; sui rapporti tra programmazione nazionale e programmazione regionale; sulla Corte dei Conti; sulla attuazione dell'ordinamento regionale. Ha pubblicato, inoltre, due monografie: « *Lo Stato finanziatore* », Milano 1971 e « *La disciplina normativa dei Parchi nazionali* », Roma 1971. Nell'ultimo periodo ha lavorato sui problemi dell'attuazione dell'ordinamento regionale pubblicando variarticoli nel tema e il Commento allo Statuto della Regione Marche (Milano 1972).

ANTONIO TESSITORE: I suoi primi interessi di studio hanno avuto per oggetto l'impresa cooperativa e l'interpretazione dei risultati economici ad essa relativi. Attualmente è interessato a problemi concernenti l'equilibrio economico-finanziaro dell'impresa. Pubblicazioni: Il concetto di impresa cooperativa in economia d'azienda, Libreria Universitaria Editrice, Verona, 1968; Metodologia di calcolo del costo di produzione del kwh nucleare, Giuffrè, Milano, 1970; Obiettivi di gestione e risultati economici nelle imprese cooperative, Giuffrè, Milano, 1972.

GIACOMO VACIAGO: B. Phil. dell'Università di Oxford e assistente di politica economica dell'Università Cattolica di Milano; si è interessato in particolare dei problemi della politica monetaria e dello sviluppo economico italiano. Principali pubblicazioni: *Efficacia e ritardi della politica monetaria* (1967), « *Legge di Verdoon* » *e sviluppo della produttività nella economia italiana* (1968), *Alternative Theories of Growth and the Italian Case* (1970), *I ritardi delle autorità monetarie* (1970), *Politica monetaria: previsione e programmazione a breve* (1972).

FAUSTO VICARELLI: assistente ordinario Facoltà Economia e Commercio dell'Università di Roma. Pubblicazioni: « *Moneta, ricchezza e bilancia dei pagamenti* », Edizioni Ateneo, Roma 1971; articoli pubblicati sulle seguenti riviste: Economia Internazionale, 1964; Rivista di Politica Economica, 1966; Metroeconomica, 1966; Economia Internazionale, 1967; Rivista di Politica Economia, 1967; Studi Economici, 1970; Economia Internazionale 1972.

CLARA VIOLA: incaricata di matematica finanziaria dall'anno accademico 1965-1966. Ha lavorato per due anni in qualità di borsista dell'Euratom sui problemi del calcolo delle probabilità. I suoi interessi sono orientati prevalentemente verso il calcolo delle probabilità e la ricerca operativa.

ORNELLO VITALI: si è interessato, negli ultimi anni, principalmente agli studi sullo sviluppo economico italano; ha pertanto pubblicato saggi sulla formazione del capitale, sull'evoluzione del valore aggiunto, degli investimenti e sullo stock di capitale. Si è anche interessato dei problemi connessi con gli studi previsivi del movimento migratorio e con il futuro ammontare della popolazione italiana e delle sue circoscrizioni regionali.

GIOVANNA VOLPE PUTZOLU: oltre ad alcuni scritti minari ha pubblicato due monografie: Regime giuridico delle partecipazioni pubbliche nel diritto francese, Milano 1962 e l'assicurazione privata contro gli infortuni nella teoria del contratto di assicurazione, Milano 1968; e uno scritto nella raccolta di Studi in onore di A. Donati, Roma 1970, vol. II: Società di mutuo soccorso e mutue assicuratrici. Attualmente si occupa del diritto delle associazioni, con particolare riguardo ai partiti, ai sindacati ti alle associazioni sportive; su questo tema ha in preparazione una monografia e ha ultimato uno scritto di prossima pubblicazione nella raccolta di studi in onore di G. Chiarelli.

Assistenti ordinari e incaricati:

Dott. Balloni Valeriano (economia politica)
Dott. Bartola Alessandro (economia e politica agraria)
Dott.ssa Cavazzani Sivini Ada (sociologia)
Dott. Ercolani Paolo (economia politica)
Dott. Mastrosanti Franco (statistica economica)
Dott. Merlini Augusto (statistica)
Dott. Niccoli Alberto (politica economica)
Prof. Pettenati Paolo (politica economica)
Dott. Polidori Giancarlo (economia politica)

Dott. Serrani Donatello (istituzioni di diritto pubblico)
Dott. Sette Maurizio (istituzioni di diritto privato
Dott. Silvestrelli Sergio (tecnica industriale e commerciale)
Dott. Sori Ercole (storia economica)

Assistenti volontari, straordinari, borsisti e collaboratori didattici:

Istituto di Studi aziendali

Bercé Giovanni
Bischi Arnaldo
Censi Ferdinando
Coppo Gianluigi
De Angelis Romano
Falasco Marcello
Farneti Giuseppe
Magnanelli Piergiorgio
Marchesi Francesco
Pesaresi Gianfranco
Raggetti Gianmario
Zarletti Francesco

Istituto di Studi economici

Balducci Renato
Bellardi Marco
Canestrari Silvana
Ceccarelli Quartina
Ciani Arnaldo
Ciriaco Nazzareno
Conte Alessandro
Crestini Carlo
Crivellini Marco
D'Ancona Antonio
Galeazzi Giorgio
Garofoli Gioacchino
Mancinelli Loris
Marconi Mauro
Marinelli Maria Luisa
Merli Rosanna
Papadia Francesco

Piergrossi Anna Silvia
Roberti Paolo
Robotti Lorenzo
Serroni Luciano
Trillini Gianfranco
Valenza Girolamo

Istituto di Studi giuridici

Bucci Guido
Colafato Michele
Ioli Antonio
Massera Alberto
Mengarelli Bruno
Mensitieri Alfredo
Mercatali Arturo
Renzi Paola
Ricciardi Mario
Sebastiani Chiara
Tumini Michelangelo

Istituto di lingue

Albonetti Maria Luisa
Cantarini Paola
Carassi Graziella
Galeazzi Roussead Francoise
Magliani Maria Vittoria
Marchetti Paolucci Mauda
Shotton Roger
Zompanti Vittoria

Istituto di Studi matematici e statistici

Bongarzone Enzo
Cesarini Daniela
Luminari Primo
Massetti Franco
Mattioli Elvio
Moretti Eros
Moscatelli Mario
Pagetta Roberto
Panti Maurizio

Renzi Claudio
Roccheggiani Fulvio
Rossetti Flora
Santeramo Anna Maria
Signorini Rolando

Istituto di Studi storici e sociologici

Bartoli Paola
Borrelli Angela
Bugarini Fabio
Calzabini Paolo
Carnevaletti Gabriella
Floriani Esterina
Gattei Giorgio
Lucchetti Maria
Mengani Massimo
Pattarin Ennio
Ranocchi Roberto
Sabatucci Patrizia
Trento Angelo

5. ISTITUTI UNIVERSITARI

Presso la Facoltà vi sono i seguenti istituti « policattedra »:

— Istituto di studi aziendali
— Istituto di studi economici
— Istituto di studi giuridici
— Istituto di studi linguistici
— Istituto di studi matematici e statistici
— Istituto di studi storici e sociologici

Si danno brevi notizie sui singoli istituti.

Istituto di Studi aziendali

L'Istituto riunisce i seguenti insegnamenti: Ragioneria generale ed applicata; Merceologia; Tecnica Industriale; Tecnica bancaria e professionale; Tecnica del Commercio internazionale.

Direttore: Prof. Paolo Mottura
Sede: via Guasco - tel. 28234 - 53131

Durante l'anno accademico 1972-73 l'Istituto organizzerà un ciclo di seminari con l'intervento di professori di altre Università e di dirigenti d'azienda. Nel quadro della didattica del nuovo anno alcuni docenti sperimenteranno i metodi di didattica attiva.

Istituto di Studi economici

L'Istituto riunisce le cattedre di Economia Politica I; Economia Politica II; Politica Economica e Finanziaria; Geografia economica; Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario; Economia e Politica Agraria; Econometria; Economia dei Trasporti; Storia delle dottrine economiche; Cantabilità nazionale.

Direttore: Prof. Giacomo Vaciago
Sede: Via Guasco.

Orario di Segreteria: lunedì - venerdì (ore 10-12). Tel. 28234 - 53131.

Dei seminari aventi per oggetto le ricerche in corso presso lo Istituto verranno tenuti di norma il mercoledì pomeriggio. Altri seminari su argomenti di particolare interesse verranno annunciati di volta in volta.

Servizi dell'Istituto

I docenti dell'Istituto sono a disposizione, di norma al termine delle lezioni da essi tenute, per consigli agli studenti sia sulle questioni attinenti ai singoli corsi sia sulla preparazone dei piani di studio.

L'Istituto è dotato di macchine calcolatrici a disposizione degli studenti per la preparazione di tesi di laurea o per altre ricerche guidate dai docenti dell'Istituto.

Ricerche dell'Istituto

Presso l'Istituto sono in corso numerose ricerche a carattere individuale o di gruppo. Fra queste ultime entra nel suo terzo anno la ricerca su « La programmazione a breve termine in Italia », guidata dal prof. Giorgio Fuà e avente come scopo principale la costruzione di un modello (a carattere prevalentemente econometrico) che possa servire di guida per la previsione a breve termine e per gli interventi di politica economica.

Istituto di Studi giuridici

Direttore: Prof. Emilio Rosini
Sede: Via Pizzecolli (presso la sede della Facoltà) P. G.

La segreteria è aperta tutti i giorni, salvo il sabato, dalle ore 11 alle ore 13..

L'istituto ha svolto ricerche nei rapporti fra dottrina e giurisprudenza e sulla formazione storica del diritto amministrativo; alcuni docenti dell'Istituto hanno inoltre partecipato alla ricerca « Regime giuridico e modificazioni di fatto della proprietà e dell'impresa » finanziata dal CNR, diretta dal prof. R. Nicolò dell'Università di Roma.

Per l'anno accademico 1972-73 l'Istituto organizza una ricerca su « Regioni e poteri locali subregionali », articolata in quattro gruppi di argomenti specifici.

L'Istituto ha infine organizzato, negli anni accademici precedenti, cicli di conferenze sui seguenti temi: « Il principio di buona fede »; « il regime costituzionale della proprietà »; « l'attuazione delle regioni ».

L'Istituto ha contribuito all'organizzazione del Convegno sulla spesa pubblica tenutosi ad Ancona nei giorni 7-9 aprile 1971 e promosso dalla Facoltà in collaborazione con l'ISPE di Roma.

Istituto di Studi linguistici

L'Istituto riunisce le seguenti cattedre: Lingua francese; Lingua inglese; Lingua spagnola; Lingua tedesca.

Direttore: Prof. Carlo Bo
Sede: via Guasco

Orario di Segreteria: mercoledì ore 10,30.

Presso l'Istituto saranno tenute conferenze in lingue di esperti e personalità e seminari su problemi indicati dagli studenti.

Istituto di Studi matematici e statistici

L'Istituto riunisce le seguenti cattedre: Matematica generale; Matematica finanziaria I; Matematica finanziaria II; Statistica I; Statistica II; Demografia; Statistica economica; Economia e Finanza delle imprese di assicurazione.

Direttore: Prof. Ornello Vitali
Sede: via Bernabei n. 22

Orario di Segreteria: ore 15-18 escluso sabato - Tel. 31.628.

Istituto di Studi storici e sociologici

L'Istituto riunisce le seguenti cattedre: Sociologia, Storia Economica, Storia Economica contemporanea.

Direttore: Prof. Sergio Anselmi
Sede: Via Guasco (2° piano)

Orario di Segreteria: dal lunedì al venerdì nelle ore pomeridiane.

Presso l'Istituto si tengono riunioni aventi ad oggetto la redazione e la pubblicazione della rivista « Quaderni Storici ».

I membri dell'Istituto sono impegnati nelle seguenti ricerche collettive facenti capo al C.N.R. « Insediamenti, urbanizzazione, cultura materiale in età pre-industriale e moderna »; « Le strutture sociali e statali pontificie in età moderna » e « Le basi sociali del partito popolare e del partito socialista tra il 1919 e il 1921 ». Partecipano inoltre a studi sull'agricoltura nelle Marche in contatto con la Cattedra di Economia e Politica Agraria.

L'Istituto si è particolarmente impegnato nell'organizzare un seminario su « I sindacati nell'economia e nella società italiana », con relazioni e comunicazioni su il « sindacato e la dinamica dei salari e dell'occupazione », le «lotte recenti e l'organizzazione sindacale di azienda », e il « sindacato e il sistema politico ». Vi hanno partecipato P. Sylos Labini, G. Mazzocchi, U. Romagnoli, G. Bianchi, A. Pizzorno, G. Lizzeri, M. Salvati, M. Paci, G. Baglioni, G. Giugni, F. Indovina e molti altri docenti.

Nell'ambito dell'Istituto sono stati organizzati seminari di studio, a latere del corso di sociologia, che hanno trattato i seguenti temi: « Lenin e il partito » (relatore F. Ferri) « Rosa Luxemburg e il partito » (relatore L. Basso) e « Mao Tse Tung e il partito » (relatrice E. Masi). « Il finanziamento dei partiti » (relatore P. Ungari); « Rapporto sulla Cina » (relatori G. Mottura, E. Spazzali); « Rapporto sull'Albania » (relatori A. Cheneri, J. Lussu). Sono stati inoltre attivati i seguenti collettivi di studio e ricerca: « Collettivo per un viaggio di studio in Albania » (Seminari) « Collettivo di ricerca sui Cantieri Navali Riuniti di Ancona » (Seminari tenuti da operai del C.N.R. e rilevazione tramite interviste).

6. SEMINARI

La Facoltà organizza riunioni e seminari. Finora sono stati organizzati seminari sui seguenti temi:

Pianificaione degli investimenti e sviluppo economico, relatore: Prof. Dobb (Urbino, 23-25 settembre 1960).

Risparmio mercato dei capitali, sviluppo e cicli, relatore: Prof. Modigliani (Ancona, 10-16 lugilo 1961)).

Problemi teorici e pratici della pianificazione, relatore: Prof. Rasmussen (Ancona-Portonovo, 9-14 luglio 1962).

Problemi di storia dell'industrializzazione e dello sviluppo economico, relatori: L. Cafagna, B. Casez, E. Hobsbanwn. W. Kula, L. Spaventa (Ancona-Motonave Gentile da Fabriano, 20-25 maggio 1963).

Esperienze e prospettive della programmazione in Italia e nel Regno Unito, relatori: R. Kahn, F. G. Pyatt, P. Saraceno, M. Steuer (Ancona, 14-15 dicembre 1963).

Lo sviluppo dell'economia italiana del dopoguerra e i suoi precedenti, con la partecipazione di M. Abramovitz, F. Modigliani, R. Matthews ed altri (Ancona-Cingoli, 21-23 settembre 1964).

Politica dei redditi, con la partecipazione di M. Kalecki, W. Brus ed altri (Ancona, 30 aprile - 1° maggio 1965).

La grande impresa, con la partecipazione di R. Marris, J. Williamson ed altri (Ancona, 26-28 settembre 1966).

I partiti politici, relatori: A. Pizzorno, G. Sartori, S. Rodotà, V. Simi, A. Predieri (Senigallia, 10-14 settembre 1967).

La politica monetaria, relatori: R. Ossola, F. Modigliani (Ancona, 22-24 novembre 1967).

La formazione extra legislativa del diritto, relatori: Pera e Scarpelli (Ancona, 1968).

La riforma delle Facoltà di Economia e Commercio, con la partecipazione di numerosi docenti delle Facoltà di Economia e Commercio italiane (Ancona, 1969).

Bilancio della riforma della Facoltà di Economia e Commercio di Ancona (Ancona, 1969).

I sindacati nell'economia e nella società italiana, relatori: G. Bianchi, G. Lizzeri, G. Mazzocchi, A. Pizorno, U. Romagnoli, P. Sylos Labini (Ancona, 28-30 ottobre 1970).

Il controllo della spesa pubblica, relatori: P. Gaudemet, V. Mortara, S. Walkland (Ancona, 7-9 aprile 1971).

Analisi quantitativa per la programmazione di breve periodo in Italia: la manovra della spesa e dei tributi, relatori G. Fuà, A. Pedone, P. Bosi, F. Cavazzuti, G. Bognetti, R. Valiani, F. Reviglio, G. Rey, P. Gnes, M. Crivellini, G. Vaciago (Urbino, 26-27 giugno 1972).

7. LA BIBLIOTECA

La Biblioteca della Facoltà ha sede in via Pizzecolli 68.

Direttore è il direttore della Biblioteca Universitaria di Urbino, Dott. L. Moranti.

La Biblioteca dispone di un completo catalogo per autori; quanto prima verrà messo a punto un catalogo per materie.

Il patrimonio librario della Biblioteca è il seguente volumi circa 23.000; riviste circa 860.

La Biblioteca è aperta ininterrottamente dalle ore 8 alle ore 20.

L'orario per la consultazione e il prestito delle opere è il seguente:

mattino: ore 8.30-13.00.
pomeriggio: ore 14.30-19.00.

Consultazione e prestito del materiale bibliografico sono disciplinati dal seguente regolamento:

Art. 1 - E' consentito, nell'interesse degli studi, il prestito dei libri con le esclusioni e le eliminazioni di cui agli articoli 2 e 3.

Art. 2 - E' escluso dal prestito:

a) il materiale bibliografico che — a giudizio del Direttore della biblioteca — sia di notevole pregio bibliografico, storico o artistico;

b) il materiale che si trovi in tale stato di conservazione da non poter essere prestato senza pericolo di danno;

c) quello di cui altre gravi ragioni, a giudizio del Direttore, sconsigliano, in via eccezionale, il prestito.

Art. 3 - Sono di regola esclusi dal prestito:

a) le enciclopedie, i dizionari, i codici, i repertori bibliografici, le grandi raccolte, in genere le opere di consultazione;

b) i libri di uso frequente nelle sale di lettura, con particolare riguardo alle opere di cui la biblioteca possegga un solo esemplare;

c) i libri di testo ed i compendi di uso scolastico;

d) i periodici e le riviste;

e) il materiale audiovisivo (pellicole, nastri di registrazione, dischi, ecc.);

f) le miscellanee legate in volume.

E' in facoltà del Direttore di derogare in casi eccezionali, alle disposizioni del comma precedente.

Art. 4 - Sono ammessi al prestito:

i Professori ordinari e straordinari, gli incaricati, i liberi docenti, gli aiuti e gli assistenti, gli studenti iscritti presso la Università di Urbino.

Art. 5 - In csai eccezionali il Direttore della biblioteca può — sotto la propria responsabilità — concedere libri in prestito a persone non comprese nelle categorie previste dall'articolo precedente.

Art. 6 - Il servizio giornaliero del prestito ha inizio mezz'ora dopo l'apertura al pubblico della Biblioteca e termina un'ora prima della chiusura.

Art. 7 - Le richieste di prestito si fanno su moduli forniti dalla biblioteca.

Art. 8 - Gli studenti che prendono libri in prestito devono lasciare in deposito il tesserino universitario. Le persone di cui all'art. 5 devono lasciare in deposito la carta di identità o altro documento equipollente.

Art. 9 - Ad una stessa persona non si possono prestare più di due opere né più di quattro volumi per volta.

Art. 10 - Il periodo di tempo per il quale le opere sono prestate è determinato di volta in volta dal Direttore della biblioteca e non può, in nessun caso, superare i trenta giorni. E' però sempre in facoltà del Direttore della biblioteca di chiedere la restizione delle opere anche prima della scadenza del termine fissato.

Art. 11 - Chi ottiene un'opera in prestito deve rilasciare ricevuta sul prescritto modulo, oltre ai documenti di cui all'art. 8.

Art. 12 - Chi ha in prestito libri della biblioteca deve usare ogni cura e ogni diligenza affinché i libri non subiscano alcun danno.

Art. 13 - E' fatto tassativo divieto di prestare ad altri le opere che si siano ottenute in prestito, coloro che trasgrediscono questo divieto saranno sospesi dal prestito stesso.

Art. 14 - Chi non restituisce in tempo debito le opere ricevute dalla biblioteca è sospeso dal prestito. Se egli, entro un mese dalla richiesta di restituzione inviatagli, non abbia restituito il libro o non lo abbia sostituito con altro esemplare, identico, viene escluso dal prestito e invitato a versare alla Cassa Universitaria una somma corrispondente al doppio del valore corrente del libro e della rilegatura. Nel caso che l'opera fosse stata smarrita ed essendo nella impossibilità di sostituirla con altro esemplare perché non trovabile in commercio, è necessario presentare un documento in cui l'Editore dichiari che l'opera è esaurita. In tal caso il contravventore è impegnato con la Biblioteca affinché questa od anche l'interessato stesso, provveda ad eseguire xerocopia del volume e relativa rilegatura risarcendo le spese.

Art. 15 - Chi riporti in biblioteca l'opera avuta in prestito segnata a inchiostro o matita, o comunque danneggiata, è tenuto a sostituirla con altro esemplare identico ed integro, ovvero a versare alla Cassa Universitaria una somma pari al doppio del valore venale del libro e della rilegatura.

Art. 16 - Il Direttore della biblioteca può, a suo prudente apprezzamento, riammettere al prestito chi ne sia stato escluso. E' in ogni caso necessario che l'escluso abbia adempiuto agli obblighi a norma degli articoli precenti.

Art. 17 - La biblioteca resterà chiusa al pubblico, per controlli, nel periodo estivo e per la durata massima di 15 giorni.

8. MICROFILMOTECA

Presso la Biblioteca funziona una *Microfilmoteca* promossa sotto gli auspici del Comune di Senigallia con lo scopo specifico della produzione e conservazione, a disposizione degli studenti e docenti,

di documenti inerenti alla storia economica delle Marche. La microfilmoteca comprende già un numero rilevante di bobine, con documenti tratti dagli archivi di Venezia, Roma, Urbino, Macerata, ecc. Essa dispone inoltre di un apparecchio di proiezione per microfilms e di un apparecchio riproduttore.

9. XEROCOPIE

La Facoltà dispone di un servizio di fotocopie. Tutti possono usufruire di tale servizio al prezzo di costo, secondo apposite norme.

10. COLLEGIO UNIVERSITARIO « LUIGI EINAUDI »

La Facoltà ha istituito un Collegio Universitario per giovani di ambo i sessi e di qualsiasi nazionalità che intendano frequentare la Facoltà di Economia e Commercio.

Si riporta, qui di seguito, il Decreto rettorale n. 579, istitutivo del Collegio:

Art. 1 - E' costituito nell'ambito della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Urbino, con sede distaccata in Ancona, il Collegio Universitario « Luigi Einaudi », con lo scopo di favorire la formazione culturale e scientifica di giovani, iscritti alla Facoltà medesima, forniti di particolari attitudini allo studio e di uno specifico interesse verso le materie economiche.

Il Collegio è posto sotto la sorveglianza accademica del Magnifico Rettore dell'Università di Urbino.

L'ammissione al Collegio è deliberata con decreto del Rettore su proposta del Consiglio della Facoltà di Economia e Commercio.

Art. 2 - La direzione del Collegio, per quanto attiene a tutti gli aspetti, tranne quelli contabili e finanziari, riservati all'amministrazione universitaria, è affidata ad una Commissione Direttiva, che viene nominata annualmente dal Rettore su proposta del Consiglio di Facoltà.

La Commissione si riunisce su convocazione del Rettore oppure del Direttore. E' presieduta dal Rettore, e, in sua assenza, dal più anziano in carica tra i professori della Facoltà presenti.

La Commissione

a) sovrintende all'andamento didattico del Collegio;

b) delibera il piano di studi di ogni convittore su proposta del Direttore;

c) stabilisce il numero di posti da mettere a concorso, e formula il bando relativo;

d) propone al Rettore la nomina del Direttore;

e) delibera i provvedimenti disciplinari a carico dei convittori che non osservino ottima condotta, che sono: l'ammonizione, la sospensione e l'espulsione;

f) formula proposte su ogni altra materia relativa al funzionamento e allo sviluppo del Collegio.

Art. 3 - Il Direttore del Collegio è nominato dal Rettore su proposta della Commissione Direttiva.

Il Direttore

a) collabora con le auorità accademiche e con la Amministrazione alla gestione del Collegio;

b) funge da segretario della Commissione Direttiva, e si prende carico della messa in atto delle delibere della Commissione stessa;

c) può proporre al Rettore la convocazione della Commissione Direttiva;

d) propone le misure disciplinari a carico dei convittori;

e) prende i provvedimenti d'urgenza nel campo didattico e disciplinare, riferendone alla Commissione per ratifica nella prima adunanza successiva;

f) sottopone e conserva i libretti personali dei convittori, in cui sono riportati i dati riguardanti la loro carriera universitaria, i colloqui da essi sostenuti, e ogni altro fatto degno di nota.

Art. 4 - Il regolamento interno del Collegio verrà formulato dalla Commissione Diretiva, sentite le proposte del Direttore, ed manato dal Rettore con proprio Decreto.

Finanziamento — Le spese in base relative al funzionamento del Collegio sono sostenute dalla Facoltà. Ulteriori apporti sono pervenuti al Collegio da diversi Enti e, precisamente, da:

l'Ente per gli Studi Monetari Bancari e Finanziari « Luigi Einaudi » sorto sotto gli auspici della Associazione Bancaria Italiana e della Banca d'Italia, per attribuire, attraverso concorso, posti di convittore a figli di dipendenti bancari;

la Cassa di Risparmio di Ancona, per spese di impianto;

la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Ancona, per spese di impianto;

Giulio Einaudi editore S.p.A., che ha inviato una serie di volumi come primo nucleo della biblioteca interna del Collegio.

Sede — Il Collegio « Luigi Einaudi » ha la sua sede provvisoria in Vicolo Foschi, (S. Maria della Piazza) - Tel. 56.324.

NORME DIDATTICHE

11. ORDINAMENTO GENERALE DEGLI STUDI

La Facoltà di Economia e Commercio rilascia la laurea in *economia e commercio.*

La durata del corso degli studi è di quattro anni.

Il corso degli studi per la laurea in Economia e Commercio è diviso in due bienni.

L'attuale ordinamento didattico della Facoltà è il risultato di una serie di studi e riforme sperimentate nel giro di alcuni anni in Ancona.

Esso si è ottenuto attraverso l'elaborazione di dati raccolti con indagini conoscitive l'esame delle proposte degli studenti e delle altre componenti universitarie, il contatto con altre Facoltà e con esperti (per la documentazione relativa vedi più avanti). Esso inoltre si inserisce nella normativa sui « piani individuali di studio », prevista dalla legge 9 dicembre 1969 (vedi il testo riportato più avanti).

L'ordinamento prevede l'articolazione in due bienni aventi caratteristiche diverse.

Nel *primo biennio* si intende superare la frammentazione in troppo numerose materie e altrettanti esami, mediante la costituzione di pochi « settori » omogenei nei quali si garantisca una preparazione di base.

Nel *secondo biennio* si intende offrire completa opzionalità nelle materie e nei programmi da seguire per consentire allo studente gli approfondimenti corrispondenti alle individuali esigenze professionali, scientifiche e critiche.

Mentre resta aperto alle ulteriori verifiche e adattamenti suggeriti dalla esperienza in corso, l'ordinamento attuale si presenta pertanto nel modo seguente.

I biennio

La materia di studio del I biennio è articolata in cinque settori per ciascuno dei quali viene impartito un corso biennale:

1. economico (che raggruppa Economia Politica I, Economia Politica II, Contabilità Nazionale e Geografia economica).
2. aziendale (che raggruppa Ragioneria generale ed applicata I e II, Tecnica industriale e commerciale e Merceologia).
3. matematico statistico (che raggruppa Matematica generale, Matematica finanziaria I e Statistica I).
4. storico-sociologico-giuridico (che raggruppa Storia economica, Sociologia, Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico).
5. linguistico (che raggruppa 2 lingue straniere: una neolatina e una anglosassone).

Esami

Al termine di ogni anno di corso lo studente dovrà sostenere un unico esame (con commissioni unitarie composte dai docenti del settore che giudicheranno unitariamente sulla sufficienza) per ciascun settore, in modo che *gli esami che lo studente dovrà sostenere nel primo biennio di studi sono otto* (corrispondenti a 15 « discipline » secondo l'ordinamento e piano di studi vigente nel 1967-68) più due prove per le lingue straniere. Si terrà conto, al fine degli esami, delle eventuali valutazioni del profitto ottenute nel corso dell'anno.

Metodo di insegnamento

Nel primo biennio l'insegnamento verrà impartito prevalentemente tramite lezioni ed esercitazioni che saranno, di norma, tenute al mattino. I metodi di insegnamento adottati cercheranno di favorire la partecipazione attiva dello studente (discussione guidata, lezione seguita da discussione, esercitazioni in gruppi ristretti, ecc.).

Lezioni

Ogni corso prevede di norma cinque ore settimanali complessive.

II biennio

Piano di studi individuali

Lo studente ha la possibilità, nel II biennio, di scegliere piani di studio individuali comprendenti 8 insegnamenti, a scelta tra quelli offerti, di cui uno biennale, con unico esame finale al IV anno (4 insegnamenti al III anno più l'indicazione del biennale e almeno 4 al IV anno di corso).

La Facoltà si impegna ad attivare nel 1971-72 insegnamenti aventi la stessa denominazione di quelli attivati nel 1970-71 e prescelti dagli studenti come biennali.

Egli può includere in tale scelta più insegnamenti con la stessa denominazione.

Procedura per l'approvazione dei piani di studio

I piani di studio proposti dagli studenti verranno accettati dal Consiglio di Facoltà purché rispettino le seguenti condizioni:

a) per il I biennio, si attengano alle materie indicate dalla Facoltà;

b) per il II biennio, contengano almeno, oltre alle lingue, otto degli insegnamenti offerti in Ancona di cui un biennale.

I piani di studio che non rispettino tali condizioni verranno esaminati caso per caso dal Comitato dei Programmi e successivamente portati per l'approvazione al Consiglio di Facoltà.

Il Comitato stesso e i singoli Istituti saranno a disposizione degli studenti per orientarli nelle scelte e per evitare quando possibile un eccessivo affollamento di corsi.

Procedura per la scelta dei temi da parte dei Comitato dei programmi

Tutti i docenti, indipendentemente dall'anno in cui insegnano offriranno uno o più temi di insegnamento del II biennio (allegando una succinta indicazione del contenuto e delle finalità, come pure, per gli studenti impediti a frequentare, programma e testi di esame) e indicheranno temi di altre discipline di cui ritengono necessario l'insegnamento. Altre proposte potranno essere avanzate da assistenti, collaboratori didattici e studenti.

Il Comitato dei programmi vaglierà i temi proposti, discutendo con gli interessati le eventuali modifiche e coordinando le richieste. Ad esso spetta la pubblicazione dell'elenco degli insegnamenti.

Metodo e svolgimento degli insegnamenti

Gli insegnamenti del II biennio si svolgeranno — per ciascun anno accademico — con metodi che assicurino la massima partecipazione attiva degli studenti.

I criteri e i tempi di svolgimento del programma saranno definiti dagli studenti e dal docente nel periodo iniziale prevedendo quelle attività (relazioni scritte e orali, discussioni, ecc.) che favoriscono l'apporto dei singoli e impegnandosi a tenere in media due riunioni di studio alla settimana. Nel corso di svolgimento del programma si raccoglieranno tutti gli elementi utili alla valutazione; al termine dell'anno il docente definirà, dopo una discussione sul contributo dei partecipanti, la valutazione finale.

Sdoppiamento degli insegnamenti

Quando un insegnamento offerto dalla Facoltà interessi più di 15-20 persone, esso sarà sdoppiato oppure gli studenti saranno indirizzati ad insegnamenti affini esistenti o da istituire nei limiti delle possibilità pratiche.

Gli studenti sono pertanto invitati a chiedere l'iscrizione agli insegnamenti all'inizo dell'anno accademico e non oltre il 1 dicembre.

Un membro del Comitato dei programmi sarà incaricato di tutte le questioni relative al coordinamento.

Norme transitorie ed interpretative dell'ordinamento degli studi deliberato dal Consiglio di Facoltà

1. L'opzionalità si applica a tutte le prove, fuorché quelle che riguardano gli insegnamenti compresi nel I biennio. Gli studenti attualmente iscritti al III e IV anno e successivi potranno sostituire le prove nei corsi istituzionali (I biennio) con prove in insegnamenti monografici (II biennio) della medesima disciplina, purché l'insegnante che formula la valutazione accerti che in dette prove essi abbiano dimostrato una sufficiente conoscenza della materia di voto relativa al I biennio.

2. Gli studenti che, avendo sostenuto parte degli esami del I biennio secondo il tradizionale ordinamento degli studi, volessero usufruire dei raggruppamenti, previsti dal nuovo ordinamento del I biennio, non possono far valere, nell'ambito di questi raggruppamenti, esami già sostenuti.

3. Per quanto riguarda i casi in cui talune materie siano state spostate da uno ad un altro anno di corso, valgono le norme seguenti:

a) Gli studenti iscritti al II corso nell'anno accademico 1969-70, avendo già consentito il voto di Merceologia nell'anno precedente, potranno utilizzare il voto conseguito nell'esame del gruppo Aziendale II (programma 1969-70) ai fini del superamento dell'esame di Tecnica industriale, che per costoro figura al II anno nel loro piano di studi.

b) Gli studenti regolarmente iscritti al III, IV e IV Ripetente negli anni accademici 1968/69-1969/70 ed aventi nel piano degli studi del I biennio l'iscrizione di Tecnica Bancaria e Professionale possono sostituire la stessa con l'esame di Tecnica Industriale.

c) Per quanto riguarda gli studenti nel cui piano di studi gli insegnanti di Storia economica e di Merceologia figurassero rispettivamente al III e IV anno di corso, secondo piani di studi precedentemente in vigore, si stabilisce che i relativi esami potranno essere sostenuti secondo le norme generali di opzionalità attualmente previste per il II biennio.

d) Gli studenti del IV anno ripetente, possono, secondo le disposizioni di legge:

— *sostituire* il corso biennale di diritto commerciale con due corsi annuali (con due esami finali) da indicare nel piano di studi.

— *includere nel piano di studi* un corso di diritto commerciale e sostenere il relativo esame a giugno o in altra sessione successiva biennalizzandolo con l'iscrizione a Diritto Comerciale I.

— includere nel piano di studi un corso avente la stessa denominazione (ad es. politica economica e finanziaria) di altro indicato nei piani di studi approvato l'anno precedente sempre che il relativo esame non sia stato sostenuto.

4. Gli studenti che, entro il 31 dicembre, non abbiano presentato il loro piano di studi (II biennio), saranno tenuti a seguire il seguente piano:

III anno di corso: Diritto commerciale I, Tecnica bancaria e professionale, Statistica II, Matematica finanziaria II, Diritto del Lavoro, due Lingue.

IV anno di corso: Diritto commerciale II, Politica economica e finanziaria, Scienza delle finanze e diritto finanziario, Economia e politica agraria.

5. I fuori corso possono iscriversi come « ripetenti » al IV an-

no di corso. In tal caso essi formuleranno i loro piani di studio e le domande per gli esami che intendono sostenere tra quelli offerti con le medesime norme adottate dagli studenti in corso.

6. Gli studenti iscritti nell'anno accademico 1971-72 e precedenti come fuori corso, possono usufruire degli appelli mensili successivi all'appello straordinario di febbraio, (*Vale la domanda presentata per l'appello straordinario - nota della segreteria*).

Gli studenti iscritti nell'anno accademico 1972-73 come fuori corso, possono usufruire del primo appello (maggio) della sezione estiva, che la Facoltà intende loro riservare. (*Scadenza della domanda di esame*: 15 *aprile - nota della segreteria*).

Le relative commissioni esaminatrici sono identiche a quelle dell'appello autunnale; gli studenti fuori corso possono presentare i programmi degli anni in cui posseggono le firme o i programmi relativi al nuovo ordinamento per il I biennio, secondo le disposizioni di cui al punto 2.

7. Gli studenti iscritti al IV anno come « ripetenti » sono assimiliati ai « fuori corso » per quanto riguarda gli appelli mensili.

8. Per quanto riguarda gli studenti che hanno presentato piani di studio individuali, al momento del rilascio dello statino, la Segreteria controlla che la materia per la quale si chiede lo statino sia compresa nel piano di studi. Il piano di studi può contenere un numero di insegnamenti pari o superiore al numero complessivo degli esami del corso di laurea, ma ai fini della iscrizione dello studente agli anni di corso può essere tenuto conto solo di quattro esami per ciascun anno.

Si riproduce di seguito il testo dell'art. 2 *della L.* 11 *dicembre* 1969 *n.* 910.

Per l'anno accademico 1969-1970 lo studente può predisporre un piano di studio diverso da quelli previsti dagli ordinamenti didattici in vigore, purché nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero di insegnamenti stabilito.

Il piano è sottoposto, non oltre il mese di dicembre, all'approvazione del consiglio di facoltà, che decide tenuto conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente.

Si riproduce il testo dell'art. 4 *della L.* 30 *novembre* 1970, *n.* 924 (nuovi provvedimenti per l'Università).

La validità dell'articolo 2 della legge 11 dicembre 1969 n. 910, è prorogata fino all'entrata in vigore della legge di riforma dell'ordinamento universitario.

Il termine, per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato al 31 dicembre di ciascun anno accademico. Quello per le decisoni dei consigli di facoltà è fissato al 31 gennaio di ciascun anno accademico.

Calendario dell'attività didattica

6 novembre - 22 dicembre:	*lezioni*
22 gennaio - 29 gennaio:	*esami*
30 gennaio - 1 febbraio:	*lauree*
29 gennaio - 28 febbraio:	*lezioni*
8 marzo - 14 aprile:	*lezioni*
30 aprile - 19 maggio:	*lezioni*
4 giugno - 28 giugno:	*esami*
2 luglio - 3 luglio:	*lauree*

Documentazione sulla riforma dell'ordinamento didattico della Facoltà

— *Libro bianco sulla Facoltà di Economia di Ancona,* Ancona, febbraio 1969; pubblicato in Foro Amministrativo 1969, fasc. 10

— *Rapporto sulla attuazione del nuovo ordinamento di studi,* pubblicato in Foro Amministrativo 1969, fasc. 10

— Crivellini M., De Biase R., Niccoli A., *Per la riforma della Facoltà di Economia,* pubblicato in Foro Amministrativo 1968 parte III, p. 872 ss.

— Ercole Sori, *Riforma di una Facoltà di Ecomonmia: materiali per un primo bilancio dell'esperienza di Ancona,* pubblicato in Foro Amministrativo 1970, fasc. 12, p. 956 ss.

— Istituto di studi storici e sociologici, *La riforma della Facoltà di Economia e Commercio di Anconaɢ destinatari, genesi, attuazione ed effetti,* ed. cicl., giugno 1971.

— può essere anche consultata la raccolta dei verbali dei Consigli di Facoltà.

12. ESAMI DI LAUREA

Per l'assegnazione della Tesi di Laurea gli studenti potranno optare tra due soluzioni alternative:

a) lo studente si impegna a svolgere una ricerca approfondita e personale.

b) lo studente si impegna a presentare un elaborato a carattere compilativo.

La Facoltà, inoltre, in coerenza con i criteri di opzionalità a cui sono informati gli attuali programmi del secondo biennio e tenuto conto della soppressione, operata dalla L. 11 dicembre 1969, del divario fra materie finora classificate « fondamentali » e « complementari », ha deciso di consentire, a partire dall'anno accademico 1969-1970, la discussione di tesi di laurea presso ciascuna delle materie insegnate nella Facoltà senza distinzione.

PROGRAMMI E TESTI PER L'ANNO 1972-73

13. ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI OFFERTI DALLA FACOLTA' NEI DUE BIENNI

Primo biennio

SETTORE AZIENDALE

Primo anno
RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA I
Prof. A. Tessitore
TECNICA INDUSTRIALE COMMERCIALE
Prof. G. Padroni

Secondo anno
RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA II
Prof. I. Marchini
MERCEOLOGIA
Prof. A. Lokar

SETTORE ECONOMICO

Primo anno
ECONOMIA POLITICA I, CONTABILITA' NAZIONALE
Proff. P. Pettenati, F. Vicarelli, G. Conti

Secondo anno
ECONOMIA POLITICA II, GEOGRAFIA ECONOMICA
Proff. G. Palmerio, G. Vaciago, B. Secchi

SETTORE LINGUISTICO

LINGUA FRANCESE
Prof. S. Piacesi
LINGUA INGLESE
Prof. R. Bacchielli
LINGUA TEDESCA
Prof. V. Merli
LINGUA SPAGNOLA
Prof. M. R. Saurin de la Iglesia

SETTORE MATEMATICO-STATISTICO

Primo anno
MATEMATICA GENERALE
Prof. R. Fedele

Secondo anno
MATEMATICA FINANZIARIA I, STATISTICA I
Proff. C. Viola, O. Vitali

SETTORE STORICO-SOCIOLOGICO-GIURIDICO

Primo anno
STORIA ECONOMICA E SOCIOLOGICA
Proff. S. Anselmi, M. Paci, G. Porisini

Secondo anno
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO E ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
Proff. G. Panza, D. Serrani, A. Mura

Secondo biennio

SETTORE AZIENDALE

MERCEOLOGIA 731
Prof. A. Lokar
Problemi di autogestione nelle aziende industriali
RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA 701
Prof. I. Marchini
Fatti societari nella contabilità e nei bilanci
RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA 722
Prof. A. Tessitore
Valutazione, analisi e certificazione dei bilanci di impresa
TECNICA BANCARIA E PROFESSIONALE
Prof. P. Mottura
Economia delle aziende di credito
TECNICA BANCARIA E PROFESSIONALE 702
Prof. P. Mottura
La gestione delle banche di credito ordinario
TECNICA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE 731
Prof. S. Bortolani
I problemi commerciali e finanziari internazionali dei paesi in via di sviluppo
TECNICA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE 732
Prof. S. Bortolani
La gestione valutaria delle aziende di credito italiane ed il mercato finanziario internazionale

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE 711
Prof. G. Cuomo
Strategie di Marketing
TECNICA INDUSTRIALE COMMERCIALE 731
Prof. G. Cuomo
Economia e tecnica della distribuzione commerciale
TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE 732
Prof. G. Padroni
Il fattore umano nell'organizzazione

SETTORE ECONOMICO

CONTABILITA' NAZIONALE 731
Prof. G. Conti
Teoria dello sviluppo economico
ECONOMETRICA 731
Prof. G. Rey
Le ripercussioni dell'integrazione economica europea sulla politica economica italiana
ECONOMIA DEI TRASPORTI 731
Prof. G. Polidori
Economia dei trasporti
ECONOMIA POLITICA 711 e C.L.
Proff. G. Polidori, L. Mancinelli
Analisi del comportamento dell'impresa con particolare riferimento all'economia marchigiana
ECONOMIA E POLITICA AGRARIA 721
Prof. G. Orlando
Politica agraria
ECONOMIA E POLITICA AGRARIA 731
Prof. G. Orlando
Prezzi e distribuzione in agricoltura
POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA 703
Prof. G. Vaciago
Economia monetaria
POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA 705
Prof. B. Secchi
Aspetti territoriali dello sviluppo economico in Italia, la formazione di aree arretrate
POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA 723
Proff. G. Rey, F. Vicarelli
Economia internazionale

UNIVERSITÀ URBINO

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA 731
Prof. G. Fuà
Analisi empirica dello sviluppo economico
SCIENZA FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO 721
Prof. G. Bognetti
La riforma fiscale in Italia
SCIENZA FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO 722
Prof. G. Bognetti
La politica fiscale quale strumento di politica congiunturale
STORIA DELLE DOTTRINE ECONOMICHE 731
Prof. P. Alessandrini
La teoria classica del valore e della distribuzione: Ricardo

SETTORE GIURIDICO

DIRITTO AMMINISTRATIVO 721
Prof. S. Cassese
Lo sviluppo economico in Italia 1946-1970 - Aspetti istituzionali
DIRITTO AMMINISTRATIVO 731
Prof. S. Cassese
Le imprese pubbliche
DIRITTO COMMERCIALE 731
Prof. M. Bione
La società per azioni
DIRITTO COMMERCIALE 701
Prof. M. Bione
Le società di persone
DIRITTO DEL LAVORO 721
Prof. F. Carinci
Statuto dei lavoratori e sindacati
DIRITTO DEL LAVORO 731
Prof. F. Carinci
Statuto dei lavoratori e rapporto individuale di lavoro
DIRITTO INDUSTRIALE 731
Prof. G. Volpe
Il fallimento e le altre procedure concorsuali
DIRITTO INDUSTRIALE 732
Prof. G. Volpe
L'impresa

DIRITTO TRIBUTARIO 731
Prof. E. Rosini
Esenzioni fiscali
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 731
Prof. G. Panza
La responsabilità civile
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO 721
Prof. A. Mura
La politica agraria dal dopoguerra ad oggi
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO 731
Prof. D. Serrani
La Corte dei Conti e il controllo della finanza pubblica
SCIENZA FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO 723
Prof. E. Rosini
Discrezionalità amministrativa nel diritto finanziario

SETTORE MATEMATICO-STATISTICO

DEMOGRAFIA 731
Prof. L. Di Comite
Demografia
MATEMATICA GENERALE 731
Prof. R. Fedele
Algebra di Boole ed elaborazione elettronica dei dati (EDP)
MATEMATICA FINANZIARIA 712
Prof. E. Paolinelli
Elementi di ricerca operativa
MATEMATICA FINANZIARIA 731
Prof. E. Paolinelli
Analisi dell'ottimo economico e programmazione matematica
MATEMATICA FINANZIARIA 732
Prof. C. Viola
I problemi dell'analisi numerica per l'uso dei calcolatori elettronici
STATISTICA 731
Prof. A. Santensanio
Contabilità nazionale e contabilità regionale
STATISTICA 732
Prof. R. Guarini
La popolazione nel sistema dell'economia
STATISTICA ECONOMICA 731
Prof. O. Vitali
Problemi di identificazione e stima dei parametri nei modelli uniequazionali e pluriequazionali

STATISTICA ECONOMICA 732
Prof. O. Vitali
Modelli di migrazione e modelli di politica delle migrazioni

SETTORE STORICO-SOCIOLOGICO

SOCIOLOGIA 731
Prof. A. Pizzorno
Struttura della famiglia e società capitalistica

SOCIOLOGIA 732
Prof. M. Paci
Sviluppo capitalistico e classi sociali in agricoltura

STORIA ECONOMICA 731
Prof. S. Anselmi
Problemi e metodi di storia economica

STORIA ECONOMICA 732
Prof. S. Anselmi
Relazioni economiche dell'Italia centrale con la penisola balcanica tra cinque e seicento

STORIA ECONOMICA 733
Prof. G. Porisini
Metodologia della ricerca storico-economica sulle fonti

STORIA ECONOMICA 734
Prof. G. Porisini
Nascita del mondo moderno: l'accumulazione originaria

STORIA ECONOMICA 735
Prof. G. Porisini
Marxisti e Keynesiani di fronte alla rivoluzione industriale

STORIA ECONOMICA CONTEMPORANEA 731
Prof. R. Faucci
Aspetti e problemi dell'economia italiana durante il fascismo (1922-1940)

14. PROGRAMMI DEL I BIENNIO

Si avvertono gli studenti fuori corso che, a partire dalla sessione di esami estiva (giugno 1973), gli esami di Ragioneria - Tecnica Industriale - Merceologia - Tecnica Bancaria del I Biennio potranno essere sostenuti soltanto presentando un programma posteriore all'anno accademico 68-69. Tutti i programmi anteriori al 69-70 devono pertanto essere considerati decaduti.

SETTORE AZIENDALE

I anno: RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA I
Prof. A Tessitore
Sommario:

Parte Prima

NOZIONI INTRODUTTIVE

1) Le indagini di azienda nel quadro degli studi economici;

2) Aspetti dell'amministrazione aziendale;

3) Logica delle scelte amministrative: scelte di efficienza e scelte di convenienza;

4) Il reddito come segnalatore di efficienza aziendale.

Parte Seconda

METODOLOGIA
DELLE RILEVAZIONI SISTEMATICHE DI CONTO

1) Le quantità di azienda fondamentali:
— il capitale sotto l'aspetto qualitativo e quantitativo,
— il reddito totale e il reddito di esercizio;

2) Il capitale di funzionamento e il reddito di esercizio consumabile;

3) Metodi contabili ed extracontabili: la scrittura doppia come metodo contabile di generale impiego nel processo di rilevazione del capitale e del reddito di esercizio;

4) La logica delle scritture contabili composte secondo i princîpi informatori del sistema del reddito;

5) Applicazione del sistema di scritture contabili ai fini della determinazione del reddito di esercizio e del capitale di funzionamento in un'impresa industriale tipo.

Parte Terza

FORMAZIONE ED INTERPRETAZIONE
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

1) Definizione, contenuto e scopo del bilancio;

2) Princîpi di bilancio: la formazione del bilancio di esercizio nelle imprese di grandi e di medie dimensioni e in quelle di piccole dimensioni;

3) Aspetti formali del bilancio di esercizio: conto patrimoniale, strutture del conto economico a costi ricavi e rimanenze, a costi e ricavi, a risultati lordi. Cenno ad altre strutture tipiche;

4) Gli inventari: nozione e varie specie di inventari. Fasi

di compilazione degli inventari. Inventari generali di esercizio;

5) Valutazioni di bilancio: in particolare la valutazione dei crediti e dei debiti, stanziamenti fondi rischi e fondi spese future; la valutazione dei prodotti finiti destinati alla vendita; dei prodotti in corso di lavorazione; delle materie prime e delle scorte; delle immobilizzazioni tecniche;

6) Interpretazione ed analisi del bilancio di esercizio: riclassificazione dei valori di bilancio. Valore segnaletico dei quozienti di bilancio: indici economici e quozienti finanziari;

7) Valore strumentale delle sintesi dei quozienti di bilancio ai fini della conoscenza della situazione economica e finanziaria dell'impresa.

Avvertenza:

Nel corso di esercitazioni verranno proposti e risolti alcuni semplici casi di calcolo economico relativi a: 1) investimento in valori mobiliari; 2) operazioni di finanziamento mediante sconto di cambiali, anticipazioni, riporti, aperture di credito; 3) regolazione di debiti e crediti in c.c.

Testi di esame:

— CODA V.: *Appunti di economia d'azienda,* Libreria Editrice Cafoscarina, Venezia, L. 1.200.

— ARDEMANI E.: *La contabilità generale e il bilancio di esercizio,* Marzorati, Milano, 1971, L. 4.000 (cap. 1: par. 1, 2, 3; cap. 2; cap. 3; cap. 4; cap. 5; cap. 6; cap. 8; cap. 9: par. 4, 5, 6, 7, 8; cap. 10; appendici n. 1, 2).

— BRUNETTI G.: *La sintesi dei quozienti di bilancio,* Libreria Universitaria Ed., Venezia, 1971, L. 1.000.

Testi di consultazione:

— AMADUZZI A.: *L'azienda nel suo sistema e nell'ordine delle sue rilevazioni,* Utet, Torino, 1967.

— AMODEO D.: *Ragioneria generale delle imprese,* Giannini, Napoli, 1965.

— ANTHONY R. N.: *Contabilità per la direzione,* Etas Kompass, Milano, 1969.

— MASINI C.: *Lavoro e risparmio,* Utet, Torino, 1970.

— ONIDA P.: *La logica e il sistema delle rilevazioni quantitative di azienda,* Giuffrè, Milano, 1970.

— ROSSI N.: *L'economia d'azienda e i suoi strumenti di indagine,* Utet, Torino, 1967.

I anno: TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE
Prof. G. Padroni
Ass.: Dott. S. Silvestrelli
Sommario:

— I tipici processi produttivi delle aziende industriali;
— Evoluzione dei processi produttivi e struttura dei costi;
— Fonti di finanziamento;
— L'economia degli investimenti nelle aziende industriali;
— L'adattamento della produzione alle variazioni della domanda;
— Tipologia degli impianti;
— Tecniche e politiche di ammortamento degli impianti;
— Il concetto di organizzazione aziendale;
— Cenni sulle attuali tendenze delle teorie organizzative;
— Rapporti tra struttura organizzativa e processo decisionale;
— Il concetto di marketing e sua evoluzione;
— La politica del prodotto;
— Le funzioni di adattamento della produzione alle esigenze del mercato;
— La politica dei canali di distribuzione;
— La determinazione del prezzo e le politiche di prezzo.

Testi di esame:

— PASQUALE SARACENO: *La produzione industriale,* Venezia, Libreria Universitaria Editrice.

— RICCARDO VARALDO: *Aspetti della Politica di Marketing, nelle aziende industriali,* Pisa, Editrice Tecnico-Scientifica, Pisa, 1969, L. 2.600.

II anno: RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA II
Prof. I. Marchini
Sommario:

— La pianificazione e il controllo dell'attività produttiva, loro contenuto e caratteri.
— La pianificazione della gestione a lungo termine e le fasi del suo sviluppo.
— La pianificazione e il controllo della gestione di breve termine e la contabilità di direzione.
— I metodi di contabilità di direzione: la contabilità preventiva di esercizio.
— I metodi di contabilità di direzione: le determinazioni preventive e consuntive dei costi. I costi standard e la tecnica del controllo per eccezione.
— L'utilizzazione dei dati per le decisioni operative.

Testi di esame:

— MARCHINI I.: *La pianificazione strategica a lungo termine nell'impresa industriale,* Giappichelli, Torino, 1967 (pagg. 11-190, 232-311).

— MARCHINI I.: *La contabilità preventiva di esercizio e la contabilità dei costi nell'impresa industriale,* Bozzi, Genova, 1972.

II anno: MERCEOLOGIA
Prof. A. Lokar
Sommario:

Prima Parte

L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLA PRODUZIONE DELLE MERCI

— Gli aspetti organizzativi dell'azienda e della produzione.
— I modelli della produzione (con particolare riferimento ai modelli lineari).
— La valutazione delle alternative di investimento in condizioni di certezza e d'incertezza.
— L'analisi dei metodi.
— La misura dei tempi (con particolare riferimento ai metodi statistici di misura).
— La programmazione grafica della produzione e delle scorte.
— L'ottimazione dei trasporti interni.
— La qualità delle merci, l'affidabilità ed il loro controllo.

Seconda Parte

CICLI PRODUTTIVI DELL'INDUSTRIA DI BASE

— Il bisogno e la produzione dell'energia.
— Il bisogno e la produzione dei metalli.
— Il bisogno e la produzione degli alimenti.

Testi di esame:

— Per quanto riguarda la 1ª parte del corso, sono in preparazione le dispense redatte dal prof. Lokar. Può essere utilizzato pure: Elwood S. Buffa, « Manuale di direzione e organizzazione della produzione industriale », Vol. I. I metodi analitici, Ed. Angeli, L. 5.000, pagg. 107.

— Per la seconda parte invece: W. Ciusa, « Trattato di Merceologia » Aspetti tecnici ed economici dei più importanti cicli produttivi. Ed. UTET - L. 7.500, pag. 219.

SETTORE ECONOMICO

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI ECONOMIA DEL I BIENNIO

— Per gli insegnamenti di economia del primo biennio sono organizzati due corsi al I e al II anno; ciascun corso sarà svolto da un docente.
— I programmi di ogni singolo anno elaborati in sede di Istituto sono comuni ad entrambi i corsi.
— Gli studenti saranno divisi rispettivamente in gruppi di ugual numero in base all'ordine alfabetico.
— Gli studenti che supereranno gli esami del I anno riceveranno il voto di Economia politica I e di Contabilità nazionale, quelli che supereranno gli esami del II anno riceveranno il voto di Economia politica II e di Geografia economica.

I anno: ECONOMIA POLITICA I E CONTABILITA' NAZIONALE
Proff. P. Pettenati - F. Vicarelli - G. Conti
Programma:

— Caratteri essenziali di un sistema economico ad uno stadio di sviluppo sufficientemente avanzato.
— La contabilità nazionale e la teoria della determinazione del reddito di impronta keynesiana.
— La teoria del valore e della distribuzione del reddito:
  a) la soluzione dei classici (cenni);
  b) la soluzione neo-classica (cenni);
  c) la soluzione di Sraffa.
— Gli schemi di analisi parziale: la teoria dell'impresa e le forme di mercato non concorrenziali.

Testi di esame:

— SCHULTZE C.: *Il reddito nazionale,* ed. Il Mulino, Bologna, 1971, L. 2.000.
— MARRAMA: *Microeconomia,* ed. Ricerche, Roma, 1968, Lire 5.000.
— Dispense a cura dei docenti.

II anno: ECONOMIA POLITICA II E GEOGRAFIA ECONOMICA
Proff. G. Palmerio - G. Vaciago - B. Secchi
Programma:

— Teoria della determinazione del reddito:
  a) la domanda aggregata;

b) la funzione della produzione e il mercato del lavoro;
c) il settore monetario;
d) equilibrio generale dei mercati della produzione e della moneta;
e) le politiche di stabilizzazione;
f) sviluppo economico e fluttuazioni cicliche.

— Il commercio internazionale.
— Teoria della politica economica.

Testi di esame:

— ACKLEY G.: *Macroeconomia,* Ed. G. Einaudi, Torino, 1971, L. 8.000.
— MUELLER M. G.: *Problemi di macroeconomia,* vol. III, Etas Kompass, 1967, capitoli, 1, 2, 7, 8, 9, 10 e 11 - L. 2.500.
— KENEN P.: *Economia internazionale,* Il Mulino, 1967, L. 2.000.
— CAFFE' P.: *Politica economica,* Vol. I, Boringhieri, Torino, L. 2.500.

SETTORE MATEMATICO-STATISTICO

I anno: MATEMATICA GENERALE
Prof. Rocco Fedele
Ass.: Dott. Luminari - Dott. Santeramo
Programma:

— Matrici e sistemi.
— Funzioni e loro rappresentazione (trattazione di tipo qualitativo).
— Limiti e derivate.
— Andamento di una funzione (massimi e minimi, flessi, ecc.).
— Integrali.
— Funzioni in due variabili.
— Derivate parziali.
— Funzioni implicite.

Testi di esame:

— ROCCO FEDELE: *Matematica Generale,* 2 Voll., Patron, Bologna.
— VIOLA C., BONAIUTO V.: *Esercizi di matematica generale.* La Goliardica, Milano, L. 4.600, per un totale di pagg. 879; esclusi: I parte: capitoli 8, 9, 16; II parte: cap. 5, appendici.

Testi di consultazione:

— ZWIRNER: *Istituzioni di matematica,* Cedam, Padova, vol. I, L. 5.000, vol. II, L. 5.000.

II anno: MATEMATICA FINANZIARIA I, STATISTICA I
MATEMATICA FINANZIARIA I
Prof. Clara Viola
Assistenti: E. Moretti - A. Merlini - F. Rossetti
Sommario:

— Assiomi del calcolo delle probabilità.
— Schema di Bernoulli.
— Variabili casuali.
— Trasformazione e somma di variabili casuali.
— Convergenza in legge e in probabilità.
— Serie.
— Numeri complessi.
— Generalità sui massimi e minimi di funzioni in più variabili (liberi e vincolati).
— Gli argomenti che seguono possono essere scelti in alternativa:
a) Equazioni differenziali;
b) Concetti fondamentali su: Leggi finanziarie, Rendite certe, Prestiti con obbligazioni.

Testi di esame:

— ZWIRNER: *Istituzioni di Matematica,* Cedam, Padova, vol. II, L. 5.000, (cap. 1, 3, 4, 8, per un totale di circa 100 pag.).
— AVONDO BODINO G.: *Elementi di calcolo delle probabilità* Zanichelli, Bologna, L. 3.000 (capitoli 1, 2, 3, 5, 6, 7 per un totale di circa 80 pagine.
Inoltre, per le parti svolte nel paragrafo a).
— ZWIRNER: *Istituzioni di matematica,* (già citato) (cap. 10 per un totale di circa 30 pagine).
E per le parti svolte nel paragrafo b).
— OTTAVIANI G.: *Lezioni di matematica finanziaria,* Libreria Eredi Virgilio Veschi, Roma, L. 2.300 (capitoli 1, 2, 3, 4 per un totale di circa pp. 120).

Testi di consultazione:

— VIOLA C., PAOLINELLI E.: *Esercizi di calcolo delle probabilità,* La Goliardica, Milano, L. 3.800.

STATISTICA I
Prof. Ornello Vitali
Assistenti: A. Merlini - M. Moscatelli
Sommario:

— Serie e seriazioni.

— Medie di potenze.
— Indici di variabilità (varianza, diff. media, indici di concentrazione).
— Interpolazione.
— Correlazione e connessione.
— Cenni sulle teorie dei campioni.

Testi di esame:

— WONNACOTT T.H., WONNACOTT R.J.: *Introduzione alla Statistica,* Franco Angeli, 1971.

Testi di consultazione:

— HOEL P.G.: *Introduction to Mathematical Statistics,* Wiley, N. Y., 1966.

SETTORE STORICO-SOCIOLOGICO-GIURIDICO

I anno: STORIA ECONOMICA E SOCIOLOGIA

STORIA ECONOMICA

Proff. S. Anselmi - R. Faucci - Dott. E. Sori - A. Trento

Sommario:

— Il fattore determinante dell'avvio dello sviluppo industriale dell'Europa nei secoli 18°-19° è l'aumento della produttività agricola. Ciò rende ragione dell'insufficienza di alcune affermazioni circa il ruolo del capitale commerciale. Di qui la necessità di più approfondite indagini sulla vera origine dello sviluppo capitalistico. Oltre al problema delle origini, l'evoluzione del sistema economico capitalistico fino alla prima guerra mondiale, può essere tracciata affrontando i seguenti temi: la formazione della borghesia; la nascita del capitale industriale; l'accumulazione capitalistica; la formazione del proletariato; e varianti nazionali in cui tali processi si specificano.

Testi di esame:

— DOBB M.: *Problemi di storia del capitalismo,* Roma, Editori Riuniti, 1971, (Ed. economica, L. 2.000); da pag. 7 a pag. 341.
— SERENI E.: *Il capitalismo nelle campagne* (1860-1900), Torino, Einaudi, 1968, L. 1.500; da pag. 132 a pag. 369; oppure, a scelta, MORI G.: *La rivoluzione industriale,* Milano, Mursia, 1972, L. 1.500, pagg. 227.
— VILLARI R.: *Il mondo contemporaneo. Capitalismo industriale, imperialismo e socialismo,* Bari, Laterza, 1971 (per gli istituti tecnici superiori; volume terzo), L. 2.000; pagg. 423.

Esercitazioni:

— Nel corso del semestre verrà svolto un corso di esercitazioni che avrà per oggetto la rivoluzione industriale in Inghilterra. La partecipazione al programma di lavoro del corso di esercitazioni (letture integrative, discussioni di gruppo, relazioni, ecc.) costituirà titolo ai fini della valutazione in sede di esame.

Testo di riferimento:

— MORI G.: *La rivoluzione industriale. Economia e società in Gran Bretagna nella seconda metà del secolo XVIII,* Milano, Mursia, 1972, L. 1.500, pagg. 227.

SOCIOLOGIA

Proff. A. Pizzorno - M. Paci - Dott. A. Cavazzani

Sommario:

— « Società e sistema politico in Italia ». Si analizzeranno i principali mutamenti in atto nella società italiana, con particolare riferimento a quelli che influenzano le strutture politiche. Per quanto riguarda i mutamenti della società italiana in generale, si esamineranno: la stratificazione sociale nelle campagne; i mutamenti della struttura dell'occupazione; le migrazioni interne e l'urbanizzazione; la composizione della classe operaia e il ruolo dei sindacati. Per quanto riguarda i fenomeni più specificamente politici, si analizzeranno: le organizzazioni politiche di base; il funzionamento dei partiti politici; i gruppi di pressione; il parlamento; l'azione dello Stato.

Testi di esame:

— AMENDOLA: *La classe operaia italiana,* Editori Riuniti, Roma, 1968, pp. 9-109.
— DANEO: *Agricoltura e sviluppo capitalistico in Italia,* Feltrinelli, Milano, 1971, pp. 86-176.
— MAMMARELLA: *L'Italia dopo il fascismo* (1943-1968), Il Mulino, Bologna, 1970.
— GALLI: *Il bipartitismo imperfetto,* Il Mulino, Bologna, 1967.

Esercitazioni:

— Nel corso del semestre sarà svolto un corso di esercitazioni fondato su gruppi di lavoro, che potranno utilizzare una bibliografia più ampia di quella indicata.

II anno: ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO E ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. G. Panza

LINEAMENTI FONDAMENTALI DI DIRITTO PRIVATO

Lo svolgimento del corso comprenderà lo studio in forma istituzionale dei problemi fondamentali relativi a: soggetti, proprietà e diritti reali, contratto e negozio giuridico, obbligazioni. Qualche riferimento verrà fatto anche al problema della tutela dei diritti.

Testi consigliati:

— TRABUCCHI: *Istituzioni di diritto civile,* ed. Cedam, Padova,, 1971.

— RODOTA': *Il diritto privato nella società moderna,* ed. Mulino, Bologna, 1971.

— BARCELLONA: *Gli istituti fondamentali del dir. priv.,* ed. Jovene, Napoli, 1971.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Proff. A. Mura - D. Serrani

— Il corso verterà sui principali istituti di diritto pubblico (organi costituzionali, struttura amministrativa, partiti).

Libri di testo:

— G. TREVES: *Istituzioni di diritto pubblico,* Utet, 1971.

SETTORE LINGUISTICO

NORME GENERALI

L'insegnamento delle lingue straniere si basa essenzialmente sullo studio linguistico: lo studente deve essere in grado, alla fine del triennio, di dimostrare la conoscenza sia parlata che scritta della Lingua studiata. A tale scopo, il triennio prevede accertamenti annuali, al termine del primo e del secondo anno, nei quali sarà verificata la preparazione linguistica a livelli sempre più approfonditi.

La prova di esame, alla fine del terzo anno, consisterà di una prova scritta (attraverso « tests ») e di una prova orale consistente in una conversazione in Lingua su argomenti scelti tra quelli svolti durante il corso di studio a seconda degli interessi prevalenti e, precisamente, di carattere linguistico, economico, storico, geografico, politico, sociologico e simili. Gli studenti potranno concordare

con i docenti argomenti diversi da quelli stabiliti, purché tali argomenti posseggano una equivalente validità scientifica. Nella valutazione della prova orale che seguirà il superamento della prova scritta, si terrà conto anche dell'esito degli accertamenti annuali.

NORME TRANSITORIE

Per gli studenti fuoricorso la prova scritta consisterà in una versione da o nella Lingua, a scelta del candidato, e la prova orale in un colloquio su argomenti concordati con il docente.

LINGUA FRANCESE

Prof. Sanzio Piacesi

Assistenti: Dott. Graziella Carassi - M.me F. Galeazzi Rousseaud

— *Corso elementare*: (livello A)
  a) Fondamenti fonologici, lessicali, morfologici, sintattici;
  b) esercitazioni: fonetiche, strutturali, conversazione, traduzione, dettato.

— *Corso medio*: (livello B)
  a) ampliamento dei fondamenti precedenti;
  b) esercitazioni: fonetiche, strutturali, conversazione, dettato, traduzione.

— *Corso superiore*: (livello C)
  a) terminologia tecnica;
  b) esercitazioni: traduzione e compilazione di lettere commerciali, conversazioni, argomenti di carattere commerciale, dettati, ascolti di registrati.

LINGUA FRANCESE

Prof. Sanzio Piacesi

Assistenti: Dott. Graziella Carassi - M.me F. Galeazzi Rousseaud

A) (triennale)

Testi di esame:

— GUY MICHAUD: *Guide France* (*Manuel de civilisation française*), Hachetta, Paris, L. 2.200.

— MAUGER G.: *Cours de Langue et de Civilisation Francaise,* (I-II), Il volume, corredati da dischi, Hachette, pp. 230, Lire 1.000.

— MAUGER G.: Jacqueline Charon - français commercial - MANUEL I - Larousse.

— BRUEZIERE M.: Jacqueline Charon - Le français commercial - TEXTE D'ETUDE 2 - Larousse.

LINGUA INGLESE
Prof. Rolando Bacchielli
Assistenti: Dott. Maria Luisa Albonetti - Dott. Paola Cantarini

— *Corso elementare* (livello A)
a) fondamenti fonologici, lessicali, morfologici e sintattici.
b) esercitazioni varie:
1) phonetic drills and dictations
2) vocabulary (structure, choice, ecc.)
3) conversation
4) translation from & into English

— *Corso medio* (livello B)
a) ampliamento dei fondamenti fonologici, lessicali, morfologici e sintattici;
b) esercitazioni varie:
1) comprehension and translation
2) phonetic drills and dictations
3) conversation
4) translation from Italian into English.

— *Corso superiore* (livello C)
a) terminologia, fraseologia, ordinamenti e tecnica commerciale; analisi ed apprendimento del linguaggio economico, politico, sociologico e giornalistico;
b) esercitazioni varie:
1) compilazione e traduzione di lettere commerciali
2) traduzione di brani di carattere economico-commerciale e politico-sociologico
3) conversazione (in lingua) su argomenti di caarttere commerciale, economico, politico ecc.
4) dettati ed esercitazioni fonetiche
5) ascolto di testi registrati (dischi e nastri) ed esercitazioni relative.

Testi di esame e consigliati:

— *Corso elementare* (livello A)
Grammatica:
ALEXANDER L.G.: *Practice And Progress,* Longman, London.
Fonetica:
ARICO' DANIELE: *Repertorio di pronuncia inglese,* Pàtron.

— *Corso medio* (livello B)
Grammatica:
ALEXANDER L.G.: *Developing Skills,* Longman, London.

Testo di lettura:
CLARKE M.J: *English Studies Series No.1.O.U.P.* (1ª parte)

— *Corso superiore* (livello C)
Testo di lettura:
CLARKE M.J: *English Studies Series No.1.O.U.P.* (2ª parte)
Manuale di commercio:
RAGAZZINI G. e SINHA B.N.: *Tecnica e corrispondenza commerciale inglese,* Mondadori
Manuale di esercitazione:
A. HOWATT et. al.: *A Modern Course in business English O.U.P.,* London, vol. I.

LINGUA SPAGNOLA
Prof. Maria Rosa Saurin De La Iglesia

— *Corso elementare* (livello A)
Elementi di fonologia, morfologia, sintassi. Esercitazioni. Traduzione e conservazione.

— *Corso medio* (livello B)
Approfondimento delle nozioni precedenti. Esercitazioni. Traduzione, conversazione.

— *Corso superiore* (livello C)
Apprendimento del linguaggio e la terminologia tecnica con particolare riferimento a quello economico-commerciale. Esercitazioni relative. Conversazione e traduzione.

Testi di esame:

— JUANA GRANADOS: *La lingua spagnola, I e II,* Paravia, Torino, II ed., L. 1.850.
— LEONIDA BIANCOLINI: *Lo spagnolo commerciale,* Signorelli, Roma, p. 260, L. 1.500.
— RAMON TAMAMES: *Introducción a la economía, española,* Alianza Editorial, Madrid, p. 400, pts. 100.
— M. RUGGERI ARCHETTI: *España, R. Pàtron,* Bologna.
— AMBRUZZI L.: *Dizionario spagnolo-italiano, italiano-spagnolo,* Paravia, Torino.

LINGUA TEDESCA
Prof. Vera Merli Scalcetti
Assistente: Mauda Paolucci Marchetti

— Corso elementare livello A): elementi fondamentali di fonologia, lessico, morfologia e sintassi. Esercitazioni fonetiche e di

strutture. Conversazione.

— Corso medio (livello B): ampliamento e approfondimento del programma precedente. Esercitazioni varie. Dettato.

— Corso superiore (livello C): fraseologia, terminologia tecnica. Compilazione e traduzione di lettere e documenti commerciali Traduzioni di brani di carattere tecnico. Conversazione. Ascolto di testi registrati ed esercitazioni relative.

1° Anno

Testi:

— SCHULZ-GRIESBACH: *Deutsche Sprahclehre für Ausländer*, I Teil M. Hueber Verlag, München, 1968, pagg. 180, L. 1.000.

— PREISER E.: *Wirtschaftspolitik* heute, C. E. Beck, München, 1k9k67, pagg. 216, L. 1.600.

2° Anno

— SCHULZ-GRIESBACH, *Deutsche Sprachlehre für Ausländer*, II Teil, M. Huber Verlag, München, 1968, pagg. 279, L. 1.800.

— PREISER E.: *Wirtschaftspolitik heute*, C. E. Beck, Münche, 1967, pagg. 216, L. 1.600.

— ROSEL G.: *Deutsche Fachtexte ausRecht u. Wirtschaft*, M. Hueber Verlag, München, 1967, pagg. 190, L. 1.400.

— *Unsere Zeitung.*

3° Anno

— PREISER E.: *Wirtschaftspolitik heute*, C. H. Beck, München, 1967, pagg. 216, L. 1.600.

— EUCKEN W.: *Grundsätze der Wirtschaftspolitik*, Rowohlt, München, 1969, pagg. 197, L. 900.

— RITTMANNSBERGER A.: *Ausgewählte Kapitel der Volk swirtschaftslehre*, Holland u. Josenhans Verlag, Stuttgart, 1964, pagg. 138, L. 1.200.

— 100 *Briefe für Import u. Export*, Langenscheidt, Berlin Schöneberg, 1966, pagg. 123, L. 900.

— Unsere Zeitung, *Handelsblatt.*

15. PROGRAMMI DEL II BIENNIO
15.a SETTORE AZIENDALE

MERCEOLOGIA 731
Prof. A. Lokar

PROBLEMI DI AUTOGESTIONE NELLE AZIENDE INDUSTRIALI

I sistemi usati nella moderna organizzazione della produzione si ispirano in buona parte alle dottrine ed ai metodi del taylorismo, criticato soprattutto per gli effetti alienanti che provoca sul lavoro industriale. Da più parti è stata formulata la tesi che un sistema di autogestione nell'industria può contribuire a ridurre tali inconvenienti, dovuti alle particolari condizioni di tecnologia e di organizzazione dell'azienda.

L'idea guida del progresso sociale, sviluppata sia dalle società capitalistiche che da quelle socialiste, è quella di passare da uno stadio di società relativamente bisognosa ad uno stadio di società del benessere. Questa impostazione è sottoposta a critiche in quanto si dice che la società futura non dovrebbe ricalcare lo scriteriato stile di consumi che creano sempre nuove forme di alienazione economica, favorendo lo sviluppo ed il dominio di forze che stanno al di sopra dei produttori associati. La società futura non può e non deve essere soltanto la società del benessere materiale. Ad essa spetta di garantire l'affermazione di nuovi valori umani, di costruire un tipo di civiltà che soddisfi nuovi bisogni: il bisogno di tutti gli uomini attivi di partecipare ad un'attività creatrice ed ai processi decisionali che riguardano tutti i suoi problemi essenziali e vitali; il bisogno di istituire rapporti più giusti ed umani nel campo del lavoro industriale, ecc. Si ritiene che la creazione di un sistema di autogestione, sia a livello di unità produttiva, che a livello più globale, permetterebbe la realizzazione di questi fini e di questi contenuti sociali.

Vi sono stati molti tentativi ed esempi di sviluppare un sistema di autogestione, ma risulta dalla pratica che non si è ancora riuscito a creare una forma globale ed integrale di organizzazione autogestita della società nel suo insieme, e dell'impresa industriale in particolare. Finora l'esperienza della prassi jugoslava, che è certamente la più completa sull'argomento, dimostra che la strada per giungere alla realizzazione di tale sistema è molto complessa. Per un'attuazione di questo modello sembrano indispensabili non solamente forze produttive ad alto grado di sviluppo, ma anche una continua e rapida trasformazione delle strutture sociali e delle istituzioni politiche.

Tuttavia, si ritiene che la fusione tra le nuove forze produttive e la rivoluzione tecnologica da un lato, con lo sviluppo di rapporti sociali fondati sull'autogestione, dall'altra, è una legge inevitabile del progresso futuro della società.

Sembra inotre, che lo sviluppo futuro dell'autogestione dipenderà non solamente dalle condizioni e dalle possibilità materiali ed economiche della società ma anche dal grado in cui il sistema esistente permette una circolazione libera ed efficace delle informazioni e del sapere, dal grado in cui favorisce la preparazione degli operatori all'autogestione.

Sommario:

— Notizie storiche sull'idea di autogestione e di partecipazione nell'azienda industriale.

— La partecipazione operaia nella prassi:

(a) Esperienze di alcuni paesi dell'Europa occidentale.
(b) Esperienze di alcuni paesi del Terzo Mondo e dell'Europa orientale.
(c) Il caso della Jugoslavia.

Testi di esame:

— ALBERT MEISTER, *Socialismo e autogestione,* ed. A.U.E. Minima, Roma, 1965.
— *L'autogestione operaia in Jugoslavia,* ed. Medunarodna Politika, Belgrado, 1970.

Testi di consultazione:

— STURMTHAL A., *La partecipation ouvrière à l'Est et à l'Ouest,* Ed. Economie et Humanisme. Les èditions ouvrières Paris.
— GORUPIC D., PAJ I., *Workrs' self-management in Yugoslav undertakings,* Ekonomski Institut Zagreb, Zagreb, 1970.
— GORUPIC D., *Tendencies in the Development of the Workes' Selfmanagement System in Yugoslavia,* Ekonomist, Zagreb, 1969.

RAGIONERIA GENERALE APPLICATA 701

Prof. Isabella Marchini

I FATTI SOCIETARI NELLA CONTABILITA' E NEI BILANCI

— Il gruppo di studio è particolarmente consigliato agli studenti non provenienti dai corsi dell'Istituto Tecnico e che, durante il 1° biennio, non hanno avuto occasione di esaminare come fatti tipici della vita di imprese, di società, in genere, e di società azionarie, in particolare, si esprimono nella contabilità e nei bilanci.

Sommario:

— Il gruppo si articolerà su due ordini di indagini: a) studio degli aspetti giuridici, economici e tecnici di operazioni quali costituzione di società, variazioni del capitale sociale, prestiti obbligazionari, trasformazioni, fusioni, liquidazioni, cessioni e concentrazioni di complessi aziendali, ecc.; b) espressione nella contabilità e nei bilanci delle varie fasi di dette operazioni.

Testi di esame:

— AMADUZZI A., *Le gestioni comuni,* Utet, pp. 400 (1967).
— AMADUZZI A.: *L'azienda nel suo sistema e nell'ordine delle sue rilevazioni,* Utet, Torino, 1963, pp. 91-112; 221-313.
— MARCHINI I.: Dispense.

Testi di consultazione:

— BIANCHI T.: *Gli aumenti di capitale,* Giuffrè.
— VACCA' S.: *I finanziamenti nell'impresa industriale,* Bozzi, Genova.
— VIGANO' E.: *La natura del capitale economico di impresa e le sue applicazioni,* Giannini, Napoli.

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA 722

Prof. A. Tessitore

VALUTAZIONE, ANALISI E CERTIFICAZIONE DEI BILANCI D'IMPRESA

Sommario:

Nel corso monografico proposto, saranno approfonditi alcuni temi di metodologia sostanziale relativi alla compilazione dei bilanci di esercizio nelle imprese. Particolare attenzione sarà riservata alla tecnica di analisi di bilancio principalmente rivolta all'apprezzamento della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della impresa. Al riguardo verranno proposti alcuni casi aziendali concreti.

Il problema della certificazione dei bilanci sarà affrontato nelle sue implicazioni teoriche e pratiche, con riferimento alla situazione del nostro Paese.

Avvertenza:

Si consiglia la frequenza del corso a quegli allievi che, desiderando avere delle conoscenze più approfondite in materia di

compilazione ed interpretazione del bilancio di esercizio nelle imprese, posseggono basi sicure di logica contabile.

Testi di esame:

— E. ARDEMANI: *La contabilità generale e il bilancio di esercizio,* Marzorati, Milano, 1971, L. 4.000 (capitoli 7, 8, 9 e 10).
— V. CODA-G. BRUNETTI: *Introduzione alle analisi di bilancio,* Libreria Universitaria Editrice, Venezia, 1972, L. 2.500.
— V. CODA: *La certificazione dei bilanci d'impresa,* Giuffrè, Milano, 1966, L. 1.600.

Testi di consultazione:

— A. AMADUZZI: *Conflitto ed equilibrio di interessi nel bilancio dell'impresa,* Cacucci, Bari, 1957.
— A. CECCHERELLI: *Il linguaggio dei bilanci,* Le Monnier, Firenze, 1961.
— G. FERRERO: *Le analisi di bilancio,* Giuffrè, Milano, 1966.
— J. N. MYER: *L'analisi di bilancio,* Etas Kompass, Milano, 1968.
— G. MAZZA: *Scritture e bilanci in un'impresa di medie dimensioni,* Giuffrè, Milano, 1963.
— P. ONIDA: *Il bilancio di esercizio nelle imprese,* Giuffrè, Milano, 1951.
— S. PEZZOLI: *La funzione dell'« auditor » nella teoria e pratica professionale anglosassone,* Cursi, Pisa, 1968.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite in relazione ai particolari problemi oggetto di approfondimento.

TECNICA BANCARIA E PROFESSIONALE (Corso base)
Prof. P. Mottura
Assistenti: Dott. F. Zarletti, Dott. G. Raggetti

ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO

Questo corso si propone di dare le nozioni fondamentali della materia e può quindi essere considerato la necessaria premessa ai corsi avanzati su temi bancari più specializzati.

Sommario:

— Le banche di emissione ed il processo di formazione delle banche centrali.
— Cenni sull'evoluzione storica del sistema bancario italiano.
— Le banche commerciali e gli altri intermediari finanziari: funzioni e operazioni. Loro inquadramento nei conti finanziari della nazione.
— Gli istituti di credito a medio e a lungo termine.

— La liquidità bancaria: equilibrio monetario e finanziaro.
— I costi ed i ricavi bancari: equilibrio economico.
— Le riserve obbligatorie.
— La creazione dei depositi bancari.
— Riflessi della politica monetaria e dei rapporti con l'estero sull'equilibrio finanziario ed economico delle banche.
— Le operazioni di raccolta: i depositi. La politica di raccolta.
— Le operazioni di investimento: prestiti e portafoglio titoli.
— L'istruttoria per la concessione del fido bancario.
— Analisi delle principali forme tecniche di fido e di prestito.
— Analisi delle connessioni fra operazioni attive e passive.
— Criteri di analisi dei bilanci bancari.
— Analisi delle attuali tendenze evolutive delle caratteristiche di struttura e di funzionamento dei sistemi bancari.

Testi di esame:

— CASTELLINO G.: *Lineamenti di economia bancaria,* Giappichelli, Torino 1970, pagg. 273, L. 3.000.
— DELL'AMORE G.: *Economia delle aziende di credito,* vol. I: *I prestiti bancari,* Giuffrè, Milano 1965, L. 8.000.
Nel programma di esame sono comprese soltanto le parti III, V, VI e VII. In sostituzione di questo testo si può anche utilizzare: BIANCHI T.: *I fidi bancari,* Utet, Torino 1972, L. 5.500.

Testi di consultazione:

L'elenco è disponibile presso l'Istituto di Studi Aziendali.

TECNICA BANCARIA E PROFESSIONALE 702
Prof. Paolo Mottura
Assistente: Dott. G. Raggetti

LA GESTIONE DELLE BANCHE DI CREDITO ORDINARIO

Il presente insegnamento si propone di approfondire lo studio della gestione della banca di credito ordinario nei suoi vari aspetti: obiettivi strategici e funzioni, depositi, prestiti, capitale proprio, operazioni di tesoreria, portafoglio titoli, riserve, politiche di raccolta e di impiego, tassi di interesse, espansione territoriale, equilibrio economico e finanziario, rapporti con il mercato, integrazione nel sistema, rapporti con l'economia locale, rapporti con la banca centrale e con gli organi di vigilanza, organizzazione, automazione, produttiva, ecc.

L'obiettivo perseguito è quello di portare gradualmente i par-

tecipanti — attraverso lo studio e la discussione di casi e di materiali appositamente preparati e selezionati — alla conoscenza critica e alla comprensione globale dei vincoli, degli strumenti e delle finalità della gestione bancaria. Gli aspetti tecnici della gestione saranno trattati soltanto nella misura in cui essi servano ad interpretare la logica sottostante al funzionamento dell'azienda di credito ordinario.

Avvertenza:

Per la partecipazione a questo corso è indispensabile che gli iscritti abbiano già una conoscenza generale dell'economia delle aziende di credito, quale è data dal corso base.

Testi di esame:

— BIANCHI T.: *Le banche di deposito,* Utet, Torino 1969, pagina 315, L. 4.500.
— PIN A.: *Il razionamento del credito bancario,* Giuffrè, Milano 1967, pagg. 62, L. 800.
— PORTERI A.: *Gli investimenti liberi in titoli delle banche di credito ordinario,* Giuffrè, Milano 1971, L. 800, pagg. 54.

Testi di consultazione:

L'elenco è disponibile presso l'Istituto di studi aziendali.

TECNICA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE 731
Prof. S. Bortolani

I PROBLEMI COMMERCIALI E FINANZIARI INTERNAZIONALI DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Sommario:

1) *Caratteri generali delle economie in via disviluppo, nei loro rapporti con l'estero. La bilancia dei pagamenti.*
2) *Il commercio estero dei Paesi in via di sviluppo*
   a) statistiche mondiali sul commercio estero
   b) la posizione dei Paesi in via di sviluppo nel commercio mondiale
   c) i ricavi da esportazione
   d) le uscite per importazioni
   e) i problemi del commercio estero dei Paesi in via di sviluppo
   f) gli organismi internazionali nel commercio estero
   g) il GATT e l'UNCTAD
3) *I problemi monetari internazionali dei Paesi in via di sviluppo*
   a) il FMI e la liquidità internazionale
   b) il valore esterno delle monete
   c) le riserve auree e valutarie
   d) i diritti speciali di prelievo e il finanziamento dello sviluppo
   e) il ruolo delle banche centrali.
4) *I problemi finanziari internazionali dei Paesi in via di sviluppo*
   a) il flusso finanziario in provenienza dei Paesi progrediti: statistiche e classificazioni
   b) le donazioni e i prestiti privati e pubblici
   c) i finanziamenti della Banca mondiale e delle sue affiliate
   d) l'assistenza delle organizzazioni finanziarie regionali
   e) l'atteggiamento dei Paesi in via di sviluppo nei confronti degli investimenti esteri
   f) le società multinazionali nei Paesi in via di sviluppo
   g) casi sulle « joint ventures » internazionali.

Testi di esame:

— FERRO A.: *L'integrazione economica come modello di sviluppo dei paesi emergenti,* Marsilio ed., 1971, solo prima e seconda parte, pp. 134, L. 2.500.
— ROGGERO-FOSSATI G.: *I movimenti internazionali di capitale,* ed. Giuffrè, 1972, pp. 152, L. 2.000, escluso cap. II.
— BOSELLO F.: *Commercio internazionale come aiuto allo sviluppo,* in « Il Risparmio », febbraio 1971, pp. 190-228.
— SECCHI C.: *Diritti speciali di prelievo e finanziamento dello sviluppo: i termini del problema,* in « Rivista internazionale di Scienze economiche e commerciali », giugno 1972, pp. 531-564.

Testi di consultazione:

L'elenco è disponibile presso l'Istituto di Studi Aziendali. Più dettagliate indicazioni verranno fornite all'inizio del corso.

TECNICA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE 732
Prof. S. Bortolani

LA GESTIONE VALUTARIA DELLE AZIENDE DI CREDITO ITALIANE E IL MERCATO FINANZIARIO INTERNAZIONALE

Sommario:

1) *Cenni sul sistema monetario internazionale*
2) *La bilancia dei pagamenti*
3) *Aspetti generali della gestione valutaria delle banche italiane*
   a) le operazioni con l'estero
   b) le operazioni con l'interno

4) *I rapporti creditizi in moneta estera*
   a) i conti in lire
   b) i conti in valuta
   c) il finanziamento delle esportazioni e delle importazioni
   d) i rapporti con l'Ufficio Italiano dei Cambi (U.I.C.)
5) *I cambi*
   a) la convertibilità delle monete
   b) l'attuale assetto del mercato dei cambi
   c) le operazioni in cambi: arbitraggi e coperture a termine
6) *Il mercato finanziario internazionale*
   a) le euro-obbligazioni
   b) la partecipazione italiana al mercato finanziario internazionale.

Testi di esame:

— BERTONI A.: *La gestione valutaria nelle aziende di credito italiane,* Giuffrè, Milano, 1967, pp. 170, L. 1.600.
— PACI S.: *Il mercato finanziario internazionale,* Giuffrè, Milano 1972, pp. 71, L. 1.200.

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE 711
Prof. G. Cuomo

STRATEGIE DI MARKETING

— Evoluzione del concetto di marketing
— Obiettivi, strumenti e vincoli della politica di marketing
— Le decisioni sul prodotto
— Le decisioni sui prezzi
— La scelta dei canali di vendita
— Le decisioni promozionali
— Analisi, programmazione e controllo dell'attività di marketing
— Le strutture organizzative per le strategie di marketing

Testi consigliati:

— FABRIZI C.: *Tecniche e politiche di vendita - Elementi di marketing,* Cedam, Padova 1969.
— EMINENTE G.: *Politiche d'impresa e strategie di marketing,* Isedi, Milano, 1972.

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE 731
Prof. G. Cuomo

ECONOMIA E TECNICA DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

— Evoluzione dei rapporti industria-distribuzione-consumo

— Tendenze in atto nell'apparato distributivo italiano
— La teoria economica della distribuzione commerciale: nuovi orientamenti
— Assetto territoriale e distribuzione: l'urbanistica commerciale
— Tipologie e gestione delle aziende commerciali
— Le aziende del grande dettaglio

Testi consigliati:

— SPRANZI A.: *L'efficienza della distribuzione commerciale,* Etas Kompass, Milano, 1969.
— SICCA L.: *Le aziende del grande dettaglio,* Cedam, Padova, 1967.

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE 732
Prof. G. Padroni

IL FATTORE UMANO NELL'ORGANIZZAZIONE

Nel corso monografico proposto saranno oggetto di studio le modificazioni intervenute nella natura e nelle funzioni del soggetto economico, i rapporti con gli altri soggetti della vita aziendale, il funzionamento delle strutture organizzative in relazione al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Saranno altresì discusse problematiche particolari inerenti alla presenza del fattore umano ai vari livelli della organizzazione.

Testi di esame:

— L. CASELLI: *Teoria dell'organizzazione e processi decisionali nell'impresa,* Torino, Giappichelli, 1966, L. 2.600.
— D. Mc. GREGOR: *L'aspetto umano dell'azienda,* Milano, Angeli, 1972, L. 6.000.

Altri testi di consultazione:

— CHRIS ARGYRIS: *Lo sviluppo organizzativo e dei quadri direttivi,* Milano, Isedi, 1972, L. 3.000.
— RENSIS LIKERT: *Il fattore umano nell'organizzazione,* Milano, Isedi, 1970.
— P.F. DRUCKER: *Il potere dei dirigenti, Milano,* Etas Kompass, 1967.
— AMITAI ETZIONI: *Sociologia dell'organizzazione,* Bologna, Mulino, 1967.
— D. Mc GREGOR: *Il manager di professione,* Milano, Isedi, 1971.
— G. PADRONI: *Le aziende editoriali giornalistiche - Aspetti tecnico-organizzativi e politiche di gestione,* Pisa, Cursi, 1971.

— HERBERT A. SIMON: *Il comportamento amministrativo,* Bologna, Il Mulino, 1967.
— SALVATORE BRUNO: *Partecipazione e sviluppo umano nell'impresa,* Milano, Angeli, 1969.

15.b SETTORE ECONOMICO

Salvo quando diversamente specificato, i corsi del II biennio, del settore economico, presuppongono la conoscenza dei programmi di economia e di matematica del I biennio.

CONTABILITA' NAZIONALE 731
Prof. G. Conti

TEORIA DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Programma:

1) Considerazioni introduttive sui concetti e sui metodi della statica e della dinamica.
2) Lo sviluppo economico nella teoria classica (Smith, Ricardo e Marx).
3) — Progresso tecnico, forma di mercato e sviluppo economico.
   — Progresso tecnico: teorie ed esperienze empiriche.
4) Il modello di Harrod e Domar.
5) Possibilità di crescita in equilibrio e in piena occupazione.
6) Disoccupazione e inflazione.

Testi di esame:
— COZZI T.: *Teoria dello sviluppo economico: le grandi teorie e i modelli aggregati di crescita,* Il Mulino, L. 3.000.
— GRAZIANI A.: *Lo sviluppo dell'economia italiana come economia aperta,* in « Rivista Internazionale di Scienze economiche e commerciali » 1971, pp. 956-972.
— Dispense a cura del docente per la parte relativa alla teoria e stima del progresso tecnico.

Testi di consultazione:
— NARDOZZI G. e VALLI V.: *Teoria dello sviluppo economico,* Etas-Kompass, 1971.

ECONOMETRICA 731
Prof. G. Rey

LE RIPERCUSSIONI DELL'INTEGRAZIONE ECONOMICA EUROPEA SULLA POLITICA ECONOMICA ITALIANA

Programma:

a) Distinzioni fra un'economia aperta e un'economia integrata;
b) Il dibattito economico e politico intorno al processo di integrazione economica;
c) L'integrazione fra le due principali tesi di evoluzione dell'economia italiana: l'apertura del sistema economico italiano e lo sviluppo del Mezzogiorno;
d) La ripercussione dell'apertura dei mercati e della integrazione sulla politica economica italiana;
e) La politica economica di lungo periodo alla luce delle scelte di liberalizzazione e d'integrazione;
f) Brevi cenni su un'ipotesi di sviluppo comunitario come aggregazione dello sviluppo delle singole economie con riferimento all'economia italiana.

Libri di testo:
— CASARI M.: *Teorie e politica dell'economia internazionale,* Giuffrè, Milano, 1971.
— GRAZIANI A.: *Lo sviluppo di un'economia aperta,* E.S.I., Napoli, 1969.

ECONOMIA DEI TRASPORTI 731
Prof. G. Polidori

ECONOMIA DEI TRASPORTI

Programma:

1) La formazione dei prezzi nelle imprese di trasporto;
2) Il problema del coordinamento fra i vari modi di trasporto: esame dei criteri adottati nel MEC e nel piano Leber;
3) Caratteristiche della domanda di trasporto su strada;
4) Le strutture dell'offerta;
5) L'equilibrio nel breve periodo;
6) La potenzialità stradale nel lungo periodo;
7) Previsioni di traffico e misure di politica economica;
8) Criteri di scelta degli investimenti nelle infrastrutture;
9) Il conto economico dei trasporti in Italia.

Testi:

— PETRICCIONE S.: *Economia del trasporto stradale e politica delle infrastrutture,* Etas-Kompass, Milano, 1970, L. 4.500.
— DEL VISCOVO M.: *Il conto nazionale dei trasporti,* Etas-Kompass, Milano, 1970, L. 2.300.

Letture consigliate:

— FOSTER C.D.: *Il problema dei trasporti,* Etas-Kompass, Milano.
— A.A.V.V.: *Le decisioni di investimento pubblico,* F. Angeli, Milano, 1971, L. 12.000.
— FOSTER C.D.: *Problemi di economia dei trasporti,* F. Angeli, Milano.
— MATERNINI M.: *Trasporti (Esercizio Economia),* Queriniana Editrice, Brescia, 1972, L. 6.500.
— DEL VISCOVO M., *I trasporti terrestri, Ricerca C.N.R. sulla struttura dei trasporti italiani,* Vol. I, tomo I, tomo II, Etas-Kompass, Milano, 1972.

ECONOMIA POLITICA 711
Proff. G. Polidori, L. Mancinelli

ANALISI DEL COMPORTAMENTO DELL'IMPRESA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ECONOMIA MARCHIGIANA

Programma:

Prima Parte

— Comportamento dell'impresa: ragioni di studio.
— Modelli e metodologia di costruzione.
— Le decisioni.
— Determinazione del prezzo nei vari regimi di mercato.
— Equilibrio economico generale.
— Il mercato dei fattori produttivi.
— Decisioni in condizioni di incertezza.
— Nuove considerazioni nella teoria dell'impresa.

Seconda parte

— Attuale situazione dell'apparato industriale delle Marche.
— Caratteristiche dello sviluppo industriale nell'ultimo decennio.
— Alcuni casi di successo ed insuccesso di imprese marchigiane.
— Prospettive a breve e medio termine dello sviluppo industriale delle Marche.

Testi di esame:

— COHEN K. J., CYERT R. M.: *Teoria dell'impresa,* Etas-Kompass, Milano, 1967, L. 7.500.
— A.A.V.V.: *Situazione e prospettive dell'industria marchigiana,* Federazione Regionale Industriali delle Marche, 1972.

Durante lo svolgimento delle lezioni verranno consigliate letture specifiche su alcuni argomenti.

ECONOMIA E POLITICA AGRARIA 721
Prof. G. Orlando
Assistenti: A. Bartola ed altri

POLITICA AGRARIA

Programma:

— Il corso prevede i seguenti capitoli: una prima parte di due settimane si occupa di « agricoltura e sviluppo economico »; una seconda parte tratta della « programmazione in agricoltura »; una terza sviluppa la « politica delle strutture »; l'ultima tratta della « politica di mercato ».

Testo di esame:

— *Antologia di scritti* (ORLANDO, NURKSE, KUZNETS, DELL'ANGELO, SERPIERI, GRIECO, BANDINI, BARTOLA, ecc.). (Le antologie sono disponibili per prenotazione).

ECONOMIA E POLITICA AGRARIA 731
Prof. G. Orlando
Assistenti: A. Bartola, M. Bellardi, G. Trillini

PREZZI E DISTRIBUZIONE IN AGRICOLTURA

Programma:

— Premessa metodologica sul ruolo dei prezzi nello sviluppo del settore agricolo;
— Analisi teorica della distribuzione dei prodotti agricoli soprattutto per quanto riguarda le funzioni di domanda dalla produzione al consumo, le relazioni interregionali intersettoriali e temporali tra i prezzi di mercato; la discriminazione dei prezzi; la efficienza e il potere contrattuale degli operatori economici del settore, ecc.;
— Esame della struttura distributiva e di trasformazione industriale italiana (nazionale e regionale) dei prodotti agricoli con rife-

rimento ai principali gruppi di prodotti: carne e ortofrutticoli; discussione di modelli esplicativi (caratteristiche strutturali, livello di efficienza, equilibrio di potere, margini della distribuzione, ecc.);
— Analisi e discussione di alcuni modelli alternativi di ristrutturazione del settore distributivo nel quadro di una politica di programmazione dell'agricoltura; confronti con modelli esteri;
— Istituti e strumenti della « politica di mercato »; tecniche e politiche di sostegno e di stabilizzazione dei prezzi.

Testo di esame:

— *Antologia di scritti* (BRESSLER, BARTOLA, ORLANDO, BELLARDI, DE STEFANO, CODA NUNZIANTE, TRILLINI). L'antologia, curata dal docente, è disponibile per prenotazione.

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA 703
Proff. G. Vaciago, P. Alessandrini

ECONOMIA MONETARIA

Programma:

— La moneta in un modello macroeconomico:
  a) la soluzione classica
  b) la soluzione keynesiana
  c) gli sviluppi post-keynesiani.
— Analisi disaggregata dei mercati monetari e finanziari.
— Obbiettivi, strumenti ed effetti della politica monetaria italiana.

Testi di esame:

— Un testo avanzato di macroeconomia (ACKLEY, BROOMAN, MCDOUGALL-DERNBURG, GRAZIANI, SHAPIRO).
— MONTI M. (a cura di): *Problemi di economia monetaria,* Etas-Kompass, 1970, L. 4.500.
— BELLONE G. (a cura di): *Il dibattito sulla moneta,* Il Mulino, 1972.

Altre letture verranno assegnate in seguito.

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA 705
Prof. B. Secchi

ASPETTI TERRITORIALI DELLO SVILUPPO ECONOMICO IN ITALIA LA FORMAZIONE DI AREE ARRETRATE

Programma:

1. Sviluppo economico e squilibri regionali in alcuni paesi europei

ed extra-europei: il caso italiano.
  1.a - come misurare gli squilibri regionali: la scelta delle variabili di riferimento, la scelta delle tecniche di misurazione.
  1.b - L'andamento di lungo periodo: convergenza o divergenza delle situazioni regionali; le economie dualistiche.
  1.c - il sorgere di politiche tese alla eliminazione degli squilibri regionali; problemi di natura teorica posti dall'esperienza di questo dopoguerra. Le connessioni tra politiche regionali e nazionali; tra politiche di breve periodo e di lungo periodo.
2. La teoria della determinazione del reddito in un'economia multiregionale:
  2.a - la teoria della base economica come teoria delle determinazione del reddito.
  2.b - il moltiplicatore interregionale.
  2.c - variazioni del reddito regionale ed implicazione sulla bilancia dei pagamenti: i meccanismi di aggiustamento.
3. Lo sviluppo regionale (A):
  3.a - modelli di sviluppo regionale di tipo Harrod-Domar.
  3.b. - modelli di sviluppo regionale di tipo neoclassico.
  3.c - modelli « vent for surplus ».
4. Lo sviluppo regionale (B):
  4.a - la teoria della localizzazione industriale:
    — la teoria della localizzazione da von Thunen ad Lefeber.
    — forme di mercato e localizzazione.
    — costi dei trasporti e sviluppo regionale.
  4.b - le strutture produttive e lo sviluppo regionale.
  4.c - la teoria pura del commercio internazionale applicata allo sviluppo regionale.
5. Mobilità dei fattori ed imperfezioni del mercato.
  5.a - il mercato regionale del lavoro.
  5.b - flussi interregionali di capitali.
  5.c - analisi dello sviluppo di un'economia dualistica con forte mobilità di lavoro e di capitali.
  5.d - lo sviluppo bilanciato.
6. Sviluppo e ciclo di un'economia multiregionale.
  6.a - un modello moltiplicatore-acceleratore per un'economia multiregionale.
  6.b - andamento ciclico delle economie regionali e nazionali: qualche risultato statistico.
7. Sviluppo economico ed urbanesimo.

7.a - nozione di sistema urbano: l'economia nazionale ed il sistema urbano; paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo.
7.b - le principali ipotesi interpretative dello sviluppo urbano in un paese sviluppato.
7.c - crescita urbana, mercato edilizio e mercato delle aree edificabili.

8. Politiche per lo sviluppo e la stabilità regionale: qualche conclusione.
8.a - massimizzazione del saggio di sviluppo nazionale ed eliminazione degli squilibri regionali; il massimo saggio di sviluppo di un'economia dualistica.
8.b - politiche industriali, politiche dei trasporti: il caso di un'economia dualistica.
8.c - gli effetti delle politiche aggregate sulle economie regionali: maggiore efficienza di una politica disaggregata.
8d. - piano nazionale, piani regionali: qualche esempio.

Testi di esame:

— Dispense e bibliografia ivi indicata.
— A partire da febbraio parallelamente al corso si svolgerà un seminario (facoltativo) sul tema « Sviluppo economico ed urbanesimo ».

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA 723
Proff. G. Rey, F. Vicarelli

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Programma:

— Il concetto di nazione e teorie del commercio internazionale.
— La teoria ricardiana.
— La teoria di Heckscher-Ohlin e il teorema del pareggiamento dei prezzi dei fattori.
— Le recenti teorie del commercio internazionale (Kravis, Linder, ciclo del prodotto).
— La bilancia dei pagamenti nello schema contabile dei flussi reali e dei flussi finanziari.
— Le teorie dei processi di aggiustamento della bilancia dei pagamenti.
— Il problema dell'equilibrio interno ed esterno in regime di cambi fissi e flessibili.
— L'equilibrio monetario internazionale e le proposte di riforma del sistema di tassi di cambio rigidi.

Testi di esame:

— BASEVI G.: *Teoria pura del commercio internazionale,* F. Angeli, 1968, L. 2.500.
— ALLEN W. R.: *Teoria del commercio estero: da Hume a Ohlin,* Etas-Kompass, L. 2.500
— GANDOLFO G.: *Aggiustamento della bilancia dei pagamenti ed equilibrio macroeconomico,* F. Angeli (parti facoltative: appendice al cap. I, appendice II al cap. III, appendice al cap. IV, appendice II al cap. V, appendice al cap. VI).

POLITICA ECONOMICA E FINANZIARIA 731
Prof. G. Fuà

ANALISI EMPIRICA DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Programma:

Comprende tre parti: la prima è dedicata ad un approfondimento critico delle definizioni e delle tecniche di misurazione impiegate in questi studi e ad un sommario inquadramento di teoria e di storia dello sviluppo e del sottosviluppo.

La seconda parte è dedicata alla discussione di circa 200 tavole statistiche e diagrammi che il docente ha predisposto per fornire un quadro sistematico dell'evoluzione dell'economia italiana durante l'ultimo secolo.

La terza parte sarà dedicata a letture ed esercitazioni su tema da concordare. A puro titolo di esempio vengono suggeriti i temi seguenti:

a) I dislivelli economici internazionali (Letture introduttive: NATIONS UNIES, « Etude sur l'économie mondiale 1969-1970 », New York, 1971; P. BAIROCH, « Diagnostic de l'évolution économique du Tiers-Monde 1900-1968 », Gauthier, Villars, Paris, 1970).

b) L'evoluzione della struttura produttiva in Europa. (Lettura introduttiva: NATIONS UNIES « Tendances structurelles et perspecitves de l'economie européénne », New York, 1970).

c) Il declino dei tassi d'attività (Letture introduttive: L. MELDOLESI: « Disoccupazione ed esercito industriale di riserva in Italia ». Laterza, Bari, 1972; G. DE MEO: « Evoluzione e prospettive delle forze di lavoro in Italia », Istat, Roma, 1970).

Testi di esame:

— Dispense a cura del docente.
— GILL R. T.: *Lo sviluppo economico,* Mulino, Bologna, 1969.

— SYLOS LABINI P.: *Problemi dello sviluppo economico,* Universale, Laterza, n. 133, Bari, 1972.
— Letture relative alla III parte del corso che gli studenti dovranno concordare con il docente.

Testi di consultazione:
— UNITED NATIONS: *Some factors in economic growth in Europe during the* 1950's, New York, 1964 (disponibile anche nella versione francese).
— POSTAN M. M.: *Storia economica d'Europa* 1945-64, Laterza, Bari, 1968.
— A.A.V.V.: *Lo sviluppo economico in Italia* (a cura di G. Fuà), Vol. II e III, Angeli, Milano, 1969.
— GRAZIANI A. e altri: *Lo svilpupo di un'economia aperta,* Ed. Scientifiche Italiane, Napoli, 1969.
— KUZNETS: *Sviluppo economico e struttura,* Saggiatore, Milano, 1969.
— DENISON E. F.: *Why growth rates differ,* Brookings Institution, Washington D.C., 1967.
— RICOSSA S.: *Misure di una economia moderna,* Giappichelli, Torino, 1967.
Altre indicazioni saranno fornite all'inizio del corso.

SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO 721
Prof. G. Bognetti
Assistenti: A. Ciani, A. D'Ancona

LA RIFORMA FISCALE IN ITALIA

Programma:
— I principi ispiratori della riforma fiscale.
— Le successive formulazioni dei progetti di riforma nell'ultimo decennio.
— Il nuovo ordinamento delle imposte dirette.
— Il nuovo ordinamento delle imposte indirette.
— Il nuovo ordinamento della finanza locale (regioni, province, comuni).

Testi di esame:
Legge 9-10-71, n. 826, G.U. n. 263.
— A.A.V.V.: *La riforma fiscale,* F. Angeli, 1967, pp. 1-203, L. 5.000.
— CIANI A.: *L'imposta sul valore aggiunto* (dispense reperibili presso l'Istituto di Economia).

— COSCIANI C.: *Considerazioni sull'aliquote delle imposte dirette nel quadro della riforma tributaria,* « Moneta e Credito », dicembre, 1971.
Altre letture verranno assegnate in seguito.

SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO 722
Prof. G. Bognetti
Assistenti: A. Ciani, A. D'Ancona

LA POLITICA FISCALE QUALE STRUMENTO DI POLITICA CONGIUNTURALE

Programma:
— Gli obiettivi della politica congiunturale.
— La regolamentazione della domanda mediante politiche fiscali.
— Esperienze di politiche congiunturali di paesi esteri.
— Il bilancio dello Stato quale strumento di politica congiunturale:
a) entrate
b) spese.
— La finanza locale.
— Rapporti tra politica fiscale e monetaria.

Testi di esame:
— PEACOCK A. T., SHAW G.K.: *Teoria economica della politica fiscale,* Il Mulino, Bologna, 1972, L. 3.000.
— PEDONE A. (a cura di): *La politica fiscale,* Il Mulino, Bologna 1971, L. 2.800, pp. 113, 236.
— GABOARDI A.: *Tecnica e strumenti della spesa pubblica,* Ed. Morano, Napoli, 1964, L. 4.500.

STORIA DELLE DOTTRINE ECONOMICHE
Prof. P. Alessandrini

LA TEORIA CLASSICA DEL VALORE E DELLA DISTRIBUZIONE: RICARDO

Programma:
1. Introduzione
   1.1 - La teoria classica del valore nei fisiocratici, in Smith, Ricardo e Marx.
   1.2 - La riformulazione di Sraffa.
2. Ricardo.
   2.1 - Struttura dello schema teorico Ricardiano.
   2.2 - I principi dell'economia politica e delle imposte.

Il corso prevede due fasi: la prima comprendente l'introduzione e il punto 2.1, ha carattere tradizionale (lezioni integrate eventualmente da relazioni degli studenti), la seconda consiste nella discussione da parte del gruppo di studio della principale opera di Ricardo.

Testi di esame:

— NAPOLEONI C.: *Smith, Ricardo, Marx,* Boringhieri, 1970, L. 1.500.
— SWEEZY P.: *La teoria dello sviluppo capitalistico,* Boringhieri, L. 2.500.
— SPAVENTA L.: *Appunti di economia politica,* Ricerche, Roma, L. 800.
— PASINETTI L.: *A Mathematical Formulation of the Ricardian System,* Review of Economic Studies, luglio 1960 (da fotocopiare).
— RICARDO: *Principi dell'economia politica e delle imposte,* Utet, L. 4.000.

Nel corso dell'anno accademico saranno suggerite altre letture dirette all'approfondimento dei singoli punti.

15.c SETTORE GIURIDICO

Si avvertono gli studenti che i corsi di Diritto Commerciale e di Diritto Industriale presuppongono la conoscenza dell'Istituzione di Diritto Privato.

DIRITTO AMMINISTRATIVO 721
Prof. S. Cassese

LO SVILUPPO ECONOMICO IN ITALIA 1946-1970 ASPETTI ISTITUZIONALI

Sommario:

Premessa: *il ruolo dello Stato e l'eredità del fascismo.*

Prima Parte: 1946-1953
— La ricostruzione e il memorandum ECA.
— Gli indirizzi politici dell'epoca.
— I piani del 1945-1948.
— Il fondo IMI, ERP e il FIM.
— L'ausilio finanziario postbellico e il Mediocredito.
— L'occupazione: cantieristica, piano Fanfani, riforma fondiaria, Cassa per il mezzogiorno.
— La Costituzione del 1948.

Seconda Parte: 1954-1961
— Il piano Vanoni.
— L'ausilio finanziario pubblico.
— I nuovi problemi: suoli urbani, trasporti, edilizia.
— La nuova legge sul mezzogiorno e la programmazione degli incentivi.
— La politica concorrenziale delle imprese pubbliche.
— La crisi del 1962-1963.
— La giurisprudenza della Corte costituzionale.

Terza Parte: il nuovo corso: 1961-1970
— La nazionalizzazione elettrica.
— I due piani verdi.
— La programmazione degli anni '60, la riforma del ministero del bilancio e la creazione del CIPE.
— Le leggi urbanistiche (edilizia economica e popolare, ponte, riforma della casa).
— La legislazione sul commercio.
— La riforma tributaria.
— La nuova legislazione di salvataggio.
— Il « decretone ».
— Verso la riforma sanitaria.

Testi di esame:

Il controllo sociale delle attività private (Genova, Cooperativa ilbraria editrice), 1972, pp. 300.

DIRITTO AMMINISTRATIVO 731
Prof. S. Cassese

LE IMPRESE PUBBLICHE

1) La nascita delle aziende statali e delle municipalizzate.
2) La crisi del 1930 e la creazione dell'IRI.
3) La creazione dell'ENI.
4) Tipi di imprese pubbliche.
5) Disciplina degli organi.
6) Disciplina dell'attività.
7) Regime dell'estinzione delle imprese pubbliche.
8) Imprese pubbliche e programmazione.
9) Analisi settoriale di imprese pubbliche: credito, assicurazioni, fonti di energia.
10) Le imprese pubbliche in Francia e in Gran Bretagna: elementi di comparazione.

Testi di esame:

All'inizio del corso sarà suggerita la lettura di alcuni articoli che saranno posti a disposizione degli studenti in fotocopia a cura dell'Istituto Giuridico.

DIRITTO COMMERCIALE 731
Prof. M. Bione

LA SOCIETA' PER AZIONI

Il corso verterà sull'analisi della disciplina vigente in tema di s.p.a., condotta peraltro con costante riferimento al ruolo della grande impresa azionaria nelle economie moderne e ai rapporti di potere che si instaurano al suo interno. L'esame della normativa del codice del 1942, pertanto, avverrà prevalentemente in chiave critica, onde rilevarne le lacune e la non corrispondenza al fenomeno regolato. In questo quadro, particolare attenzione verrà dedicata alle recenti legislazioni di altri paesi europei (Francia, Germania, Gran Bretagna), nonché ai progetti di riforma che si sono succeduti in Italia negli ultimi anni. Durante il corso si svolgeranno altresì, secondo un calendario da stabilire, esercitazioni pratiche su casi giurisprudenziali.

N.B. - Il presente corso è incompatibile con quello di Diritto Industriale 721 presentato lo scorso a.a.

Testi consigliati:

— COTTINO: *La socetà per azioni,* Utet, Torino, 1971, pagg. 260, L. 2.000.
oppure
— GRAZIANI: *Diritto delle società,* 5 ed., Morano, Napoli, 1962, L. 5.000 (limitatamente alle pagg. 169-428).

Si raccomanda, inoltre, un'attenta lettura dei seguenti testi:

— A. BERLE Jr. e G. MEANS: *Società per azioni e proprietà privata,* Einaudi, Torino, 1966, L. 3.000.
— COTTINO G.: *La riforma delle società commerciali,* Stem-Mucchi, Modena, 1968, L. 1.900.

Ulteriori letture e il materiale per le esercitazioni saranno suggerite o indicati di volta in volta, durante il corso.

DIRITTO COMMERCIALE 701
Prof. M. Bione

LE SOCIETA' DI PERSONE

Il contratto di società. Società e associazioni. Società e comunione. Società e impresa. Società di persone e società di capitali.

Società e personalità giuridica. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice.

Testi consigliati:

— GALGANO F.: *Le società di persone,* Giuffrè, Milano, 1972, pagg. 447, L. 6.000.

DIRITTO DEL LAVORO 721
Prof. F. Carinci

STATUTO DEI LAVORATORI E SINDACATI

1) L'ordinamento intersindacale nel dopoguerra in Italia.
2) Le modifiche introdotte dallo statuto dei lavoratori.
3) Esame dell'esperienza applicativa con particolare riferimento al ruolo dei pubblici poteri.
4) Le politiche rivendicative dei sindacati negli anni '60.

Testi consigliati:

— ROMAGNOLI, GHEZZI, MONTUSCHI, MANCINI: *Lo statuto dei lavoratori,* Zanichelli, Roma-Bologna, 1972.
— MANCINI, ROMAGNOLI: *Il diritto sindacale,* ed. Il Mulino, Bologna, 1971.

DIRITTO DEL LAVORO 731
Prof. F. Carinci

STATUTO DEI LAVORATORI E RAPPORTO INDIVIDUALE DI LAVORO

1) Esame retrospettivo dei principali istituti privatistici disciplinati dal codice civile e dalla contrattazione collettiva.
2) Le modifiche introdotte dallo statuto dei lavoratori.
3) Esame della giurisprudenza e della prassi contrattuale attinenti al rapporto di lavoro successive all'entrata in vigore dello statuto dei lavoratori.

Testi consigliati:

— PERA, *Lezioni di diritto del lavoro,* ed. Il Foro ital., Roma, 1970.
— ROMAGNOLI, GHEZZI, MONTUSCHI, MANCINI: *Lo statuto dei lavoratori,* Zanichelli, Roma-Bologna, 1972.
— TREU: *Statuto dei lavoratori e organizzazione del lavoro,* in « Riv. trim. dir. e proc. civ. », 1972, fasc. 3.

— PERSIANI: *Contratto di lavoro e organizzazione,* Cedam, Padova, 1966 (parti scelte).
— ROMAGNOLI: *Tecnocrazia e diritto del lavoro,* in « Pol. del dir. », 1970, fasc. 1.

DIRITTO INDUSTRIALE 731
Prof. G. Volpe

IL FALLIMENTO E LE ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI

Sommario:

Il fallimento: presupposti, dichiarazione, revoca, effetti. Gli organi preposti al fallimento, la procedura fallimentare, la chiusura del fallimento, il concordato fallimentare.

Il concordato preventivo: presupposti, effetti. Organi della procedura, approvazione, omologazione. Risoluzione e annullamento.

L'amministrazione controllata: presupposti, effetti. Organi della procedura, approvazione, cessazione della procedura.

Liquidazione coatta amministrativa: presupposti, effetti. Procedimento.

Testi consigliati:

— FERRARA F.: *Il fallimento,* ed. Giuffrè, Milano 1966 (pp. 99-558).
Oppure
— PROVINCIALI R.: *Lezioni di diritto fallimentare,* ed. Cedam, Padova, 1970.
— COTTINO G.: *Effetti del fallimento sulla vendita (e contratti affini in corso di esecuzione,* in Dir. fallim. 1964, I, 361, e *Effetti del fallimento sui contratti di cui agli art. 73-77 l.f. in corso di esecuzione,* ibidem 1965, I, 17.

DIRITTO INDUSTRIALE 732
Prof. G. Volpe

L'IMPRESA

Sommario:

La nozione di imprenditore, attività professionale e impresa, impresa agricola e impresa commerciale, la piccola impresa, la impresa pubblica. Inizio e cessazione dell'impresa, lo statuto dell'imprenditore. I rapporti di impresa, l'azienda. L'imprenditore e il sistema economico.

Testi consigliati:

— GALGANO F.: *L'imprenditore,* ed. Zanichelli, Bologna, 1970.
— JAEGER P. G.: *Note critiche sull'inizio dell'impresa commerciale,* in Riv. Società 1966, 756.
Oppure
— MINERVINI G.: *L'imprenditore,* ed. Morano, Napoli, 1966.
— DALMARTELLO A.: *Artigianato (diritto privato),* voce della Enciclopedia del diritto.

DIRITTO TRIBUTARIO 731
Prof. E. Rosini

ESENZIONI FISCALI

Sommario:

— Esclusioni, esenzioni, agevolazioni.
— Gli artt. 3 e 23 Cost.
— L'indisponibilità dei crediti tributari, e le potestà discrezionali della P.A.
— Le esenzioni dall'imposta di R.M. in favore del Mezzogiorno e delle aree economicamente depresse del Centro-Nord.
— Le esenzioni dell'imposta di R.M. in favore dell'edilizia.
— Le esenzioni dall'imposta sui fabbricati.
— Le agevolazioni in materia d'imposta di registro: *a*) per l'edilizia; *b*) per l'industrializzazione del Mezzogiorno; *c*) per le opere di bonifica; *d*) per i finanziamenti contro cessione di crediti; *e*) per le fusioni a concentrazioni di aziende. La decadenza dalle agevolazioni.
— Le agevolazioni di carattere soggettivo in materia d'imposta di registro.
— Le agevolazioni in materia di IGE in favore delle costruzioni navali.
— Le agevolazioni fiscali nella legislazione regionale.

Testi di esame:

— LA ROSA: *Eguaglianza tributaria ed esenzioni fiscali,* ed. Giuffrè, 1968, L. 3.200, pp. 340.
— GIANNINI A. D.: *Istituzioni di diritto tributario,* ed. Giuffrè, 1968, L. 4.500: da p. 17 a p. 50; da p. 149 a p. 166; da p. 357 a p. 396; da p. 412 a p. 445; complessivamente pp. 122.
— Articoli, sentenze e note la cui discussione sarà oggetto del lavoro del gruppo di studio e che saranno tempestivamente indicate.

N.B. - *a*) per una parziale coincidenza dei due programmi, l'iscri-

zione a questo corso è incompatibile con l'iscrizione a quello di scienza delle finanze e dir. finanziario tenuto dallo stesso docente; *b*) dovranno essere conosciute adeguatamente tutte le leggi applicate nei casi giudiziari che saranno discussi.

ISTITUZIONI DIRITTO PRIVATO 731
Prof. G. Panza

LA RESPONSABILITA' CIVILE

Il corso verterà sul problema della responsabilità da fatto illecito mettendone in luce gli aspetti evolutivi più recenti alla luce della dottrina e dell'esperienza giurisprudenziale.

Testi consigliati:

— RODOTA': *Il problema della responsabilità civile,* ed. Giuffrè, Milano, 1964.
— TUCCI: *Il danno ingiusto,* ed. Jovene, Napoli, 1970.
— VISINTINI: *La responsabilità civile nella giurisprudenza,* ed. Cedam, Padova, 1967.
— SCOGNAMIGLIO: voce *Responsabilità civile,* in Novissimo Digesto Italiano, XV, ed. Utet, Torino, 1968.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO 721
Prof. A. Mura

LA POLITICA AGRARIA DAL DOPOGUERRA AD OGGI

— La riforma agraria.
— Il piano dodecennale per lo sviluppo dell'agricoltura 1952-1960.
— La legislazione speciale per la montagna.
— Il primo e i secondo piano verde.
— I piani pluriennali di coordinamento per il Mezzogiorno.
— Agricoltura e regioni.
— Il mercato comune agricolo.

Testi di esame:

— PEREZ R.: *Aspetti giuridici della pianificazione in agricoltura,* Milano, 1971.
— ROMANO A.: *Considerazioni sui casi e le forme di intervento dello Stato nell'agricoltura,* in Rivista di diritto agrario, 1960, I, 464 ss.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO 731
Prof. D. Serrani

LA CORTE DEI CONTI E IL CONTROLLO DELLA FINANZA PUBBLICA

(*La L.* 21 *marzo* 1958, *n.* 259 *e la Sezione controllo enti sovvenzionati della Corte dei Conti*)

— La legislazione del 1939; l'art. 100 Cost.; la L. 21 marzo 1958 n. 259.
— L'applicazione della L. n. 259 del 1958 e la Sezione controllo enti sovvenzionati della Corte dei Conti: l'interpretazione dei poteri di controllo; le caratteristiche e la natura del controllo sulla gestione; i risultati del controllo: determinazioni e relazioni al Parlamento.
— La Sezione controllo enti sovvenzionati e i suoi interlocutori: governo e amministrazione fra ottemperanza e inottemperanza; il parlamento di fronte alla funzione del controllo.
— Ipotesi sul ruolo sviluppato dalla Corte dei Conti attraverso la applicazione della L. n. 259 del 1958.

Avvertenza:

Il corso consisterà, soprattutto, in una riflessione sulle tendenze emergenti dalla attività della Sezione controllo enti della Corte dei Conti. A questo scopo sarà utilizzato l'abbondante materiale prodotto dalla Sezione (determinazioni e relazioni al Parlamento) che il docente indicherà di volta in volta. Abbondante è anche il materiale bibliografico che sarà indicato, anche esso, durante lo svolgimento del corso.

I testi consigliati per l'esame saranno comunque resi noti entro il mese di marzo 1973.

E' indispensabile la conoscenza di un buon testo istituzionale sulla contabilità pubblica e sulle attribuzioni della Corte dei Conti. In particolare, è consigliato:

— BENTIVENGA C.: *Elementi di contabilità pubblica,* 2 voll., Milano (Giuffrè) 1970, L. 6.500 + 3.500 (soprattutto: vol. I capp. 12, 14, 15; vol. II, capp. 11, 12, 13).

SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINANZIARIO 723
Prof. E. Rosini

DISCREZIONALITA' AMMINISTRATIVA NEL DIRITTO FINANZIARIO

Programma:

— Potestà discrezionali e interessi legittimi.

— Interpretazione delle norme, valutazione dei fatti, giudizi di opportunità.
— Potestà discrezionali della P.A. in materia tributaria.
— Potestà discrezionali della P.A. in materia di incentivi finanziari.
— Il potere d'imposizione degli enti pubblici.
— Indisponibilità dei crediti tributari.
— Interessi legittimi nel processo tributario.

Testi di esame:

— GIANNINI M. S.: *Corso di diritto amministrativo,* III, 1, ed. Giuffrè, 1967, L. 2.000, pp. 212.
— POMINI: *Note sull'attività discrezionale della P.A. in materia tributaria,* (in Riv. di dir, finanziario e scienza delle finanze, 1962, I, p. 175), pp. 59.
— SERRANI, *Lo stato finanziatore,* ed. Angeli, 1971, L. 4.500, pp. 275.
— Articoli, sentenze e note la cui discussione sarà oggetto del lavoro del gruppo di studio e che saranno tempestivamente indicate.

Testo di consultazione:

— GIANNINI A. D.: *Istituzioni di diritto tributario,* ed. Giuffrè, 1968, L. 4.500.

N.B. - *a*) L'iscrizione a questo corso è incompatibile con l'iscrizione al corso di diritto tributario; *b*) il lavoro del gruppo di studio sarà introdotto con una breve serie di lezioni sui primi due punti del programma e su altri che gli studenti eventualmente indicheranno; prima di iniziare la discussione delle sentenze e dei contributi dottrinali, il gruppo di studio dovrà concordare un modo per accertare che chi intende partecipare alla discussione abbia effettivamente letto almeno il testo di M.S. Giannini; *c*) il testo di consultazione dovrà essere consultato.

15.d SETTORE MATEMATICO STATISTICO

DEMOGRAFIA 731
Prof. L. Di Comite

DEMOGRAFIA

Programma:

Parte Prima

— I censimenti demografici: la struttura di una popolazione. La fecondità. La mortalità. La mortalità infantile. I movimenti migratori.

Parte Seconda

— L'analisi longitudinale e l'analisi trasversale. I vari tipi di osservazione. I modelli di popolazione.

Parte Terza

— Le principali caratteristiche evolutive della mortalità italiana.

Testi consigliati:

— G. CHIASSINO: *Appunti di demografia,* Cacucci, Bari, 1970.
— R. PRESSAT: *Principi di analisi demografica,* Cooperativa Libraria Universitatis Studii Florentini, Firenze, 1971.
— L. DI COMITE: *La mortalità in Italia,* in corso di stampa.

MATEMATICA GENERALE 731
Prof. R. Fedele
Ass.: Dott. F. Massetti

ALGEBRA DI BOOLE ED ELABORAZIONE ELETTRONICA DEI DATI (E.D.P.)

— Operazioni principali con algebra di Boole. Nozioni di logica matematica. Circuiti elettrici. Analisi dei problemi da risolversi mediante calcolatori elettronici. Impostazione della risoluzione. Diagrammi di flusso (flow charts). Esempi pratici.

Testo di esame:

— Dispense in corso di preparazione a cura dell'Istituto di matematica.

Testi consigliati:

— Si fa riserva di presentare un elenco completo entro il 30-11-72.

MATEMATICA FINANZIARIA 712
Prof. E. Paolinelli
Ass.: Dott. E. Moretti

ELEMENTI DI RICERCA OPERATIVA

Sommario:

— I processi stocastici discreti
— Diversi tipi di matrici stocastiche.
— Le catene di Markov.
— Processi stocastici ergodici.
— La trasformata in « Z ».
— La simulazione.

— Sistemi di attesa.
— La distribuzione delle dimensioni delle aziende dal punto di vista stocastico.
— Evoluzione temporale dei rinnovi.
— Organizzazione manutenzione industriale.
— Teoria delle giacenze.

Testo di esame:

— G. AVONDO BODINO: *Appunti di ricerca operativa* (ciclostile a cura dell'Istituto).

Testi di consultazione:

— F. BRAMBILLA: *Trattato di Statistica e ricerca operativa,* Vol. II, Utet, 1969, L. 20.000.
— A. TOSALLI: *Elementi introduttivi alla teoria delle code,* Ed. Boringhieri, L. 2.200.
— F. BRAMBILLA: *I processi stocastici in economia e sociologia,* Ist. Ed. Cisalpino Milano Varese, pagg. 132, L. 2.000.
— HAMMERSLEY, HANDSCOMB: *Monte Carlo methods,* Methuen, 1964, L. 4.200.

MATEMATICA FINANZIARIA 731
Prof. E. Paolinelli
Ass.: Dott. M. Panti

ANALISI DELL'OTTIMO ECONOMICO E PROGRAMMA LINEARE

Sommario:

— I problemi di massimo e minimo.
— Estremi liberi e vincolati.
— La programmazione lineare.
— Il metodo di calcolo del simplesso.
— Interpretazione geometrica e analisi vettoriale.
— Il problema della dualità.
— Casi di degenerazione.
— Cenni di programmazione quadratica.
— Un problema di minimizzazione di costi nell'attività finanziaria dello Stato.
— Un problema concreto nella produzione a coefficienti fissi.

Testo di esame:

— I. CUTOLO: *Analisi dell'ottimo economico e programmazione lineare,* Ed. Giannini, 1971.

Testi di consultazione:

— L. MURACCHINI: *Programmazione matematica,* Utet, 1969.
— G. B. DANTZIG: *Applications et prolongements de la programmation lineaire,* Dunod.
— D. V. GREENVALD: *Programmation lineaire et algorithume du simplexe,* Dunod.
— S. I. GASS: *Linear Programming,* Mc Graw Hill.
— F. BRAMBILLA: *Trattato di statistica e ricerca operativa,* Vol. II, UTET.

MATEMATICA FINANZIARIA 732
Prof. Clara Viola
Ass.: Dott. F. Rossetti

I PROBLEMI DELL'ANALISI NUMERICA PER L'USO DEI CALCOLATORI ELETTRONICI

— I valori approssimati e gli errori. Operazioni in virgola fissa e virgola mobile. Approssimazione delle funzioni. Risoluzione delle equazioni. I sistemi lineari. Inversione delle matrici.

Testo di esame:

— M. CUGIANI: *Metodi dell'analisi numerica, Collezione di matematica applicata,* UTET, L. 8.500.

Testi consigliati:

— D. R. HARTREE: *Numerical analysis,* Oxford University Press.
— A. RALSTON, H. S. WILF: *Mathematical methods for digital computers,* Wiley.
— F. B. HILDEBRAND: *Introduction to numerical analysis,* Mc Graw Hill.

STATISTICA 731
Prof. A. Santeusanio

CONTABILITA' NAZIONALE E CONTABILITA' REGIONALE

1 - Cenni sui modelli di contabilità nazionale.
2 - Sistemi di contabilità regionale.
3 - Esperienze nei vari paesi.
4 - La contabilità regionale per la elaborazione dei piani economici regionali.

Testi di esame:

Durante l'anno accademico verranno distribuiti gratuitamente appunti e dispense ai partecipanti al corso.

Testi di consultazione:

— A. GIANNONE, *Appunti di istituzioni di Statistica economica,* Ed. Ricerche, 1968, L. 3.000.

— ISTAT, *Primi studi sui conti economici territoriali,* Annali di statistica, vol. 12, 1960, L. 1.200.

— ISCONA, *Funzioni, modalità e limiti dell'impiego della contabilità nazionale ai fini dell'elaborazione dei piani economici a livello regionale e globale,* Roma 18-19 ottobre 1968.

— O. VITALI, *Il mercato del lavoro dal* 1951 *al* 1971.

STATISTICA 732
Prof. R. Guarini
Ass.: Dott. M. Moscatelli

LA POPOLAZIONE NEL SISTEMA DELL'ECONOMIA

1 - Aspetti generali della popolazione attiva.
2 - Mutamenti strutturali e tendenze evolutive della popolazione attiva e delle forze di lavoro.
3 - Interdipendenza tra sviluppo economico e sviluppo demografico.
4 - Cenni su alcune teorie di sviluppo della popolazione in relazione allo sviluppo economico.
5 - La vita media attiva e la vita media lavorativa.
6 - Alcuni modelli descrittivi dell'interdipendenza tra popolazione e fattori socio-economici.

Testi di esame:

Sono disponibili, per i partecipanti al corso, dispense edite dall'Istituto di Demografia della Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università di Roma.

STATISTICA ECONOMICA 731
Prof. O. Vitali
Ass.: Dott. F. Mastrosanti

PROBLEMI DI IDENTIFICAZIONE E STIMA
DEI PARAMETRI NEI MODELLI UNIEQUAZIONALI
E PLURIEQUAZIONALI

1 - Il modello lineare generale.
2 - Multicollinearità, autocorrelazione, errori variabili.
3 - Equazioni simultanee.

Testi di esame:

— T. H. WONNACOTT, R. J. WONNACOTT, *Introduzione alla Statistica,* F. Angeli, 1972, L. 7.500.

— J. JOHNSTON, *Econometrica,* F. Angeli, 1968, L. 4.800.

STATISTICA ECONOMICA 732
Prof. O. Vitali
Ass.: Dott. E. Mattioli

MODELLI DI MIGRAZIONE
E MODELLI DI POLITICA DELLE MIGRAZIONI

1 - Rassegna sui modelli formali delle migrazioni.
2 - Modelli markoviani di migrazione: modello ergodico e modello assorbente.
3 - Modelli di politica delle migrazioni: controllo completo e controllo incompleto.

Testi di esame:

Durante l'anno verranno distribuiti articoli e memorie riguardanti l'oggetto del corso.

N.B. - Il corso prevede una ricerca empirica relativa all'applicazione dei modelli studiati alle situazioni regionali italiane.

15.e SETTORE STORICO-SOCIOLOGICO

SOCIOLOGIA 731
Prof. Alessandro Pizzorno
Assistenti: Dott. P. Bartoli e Dott. F. Bugiarini

STRUTTURA DELLA FAMIGLIA
E SOCIETA' CAPITALISTICA

Sommario:

Si analizzerà la struttura e la funzione dell'istituto familiare nella società capitalistica, con particolare riferimento alla sua evoluzione storica e al problema dell'autoritarismo.

Testi di esame:

— MARCUSE: *L'autorità e la famiglia,* Einaudi, Torino, 1970.

— a) ENGELS: *L'origine della famiglia, della proprietà privata e dello stato,* Editori Riuniti, Roma, 1967.

— a) MARX: *Forme economiche precapitalistiche,* Editori Riuniti, Roma, 1967.

— b) PINNA: *La famiglia esclusiva,* Laterza, Bari, 1971.
— b) BANFIELD: *Una comunità del Mezzogiorno,* Il Mulino, Bologna, 1961.

N.B. - Il testo di Marcuse è obbligatorio; lo studente dovrà scegliere, inoltre, altri due testi rispettivamente uno nella lista *a*) e uno nella lista *b*).
Per gli studenti frequentanti, inoltre, la bibliografia sarà modificata ed arricchita.

SOCIOLOGIA 732
Prof. Massimo Paci
Ass.: Dott. P. Calzabini

SVILUPPO CAPITALISTICO E CLASSI SOCIALI IN AGRICOLTURA

Sommario:

Caratteristiche dell'attività agricola e relative applicazioni sociali. Le società agrarie. L'agricoltura nello sviluppo delle società industriali: analisi del caso italiano. L'evoluzione delle strutture dell'agricoltura italiana. Il ruolo della azienda agricola familiare. La stratificazione sociale nelle campagne e i rapporti di classe. L'esodo rurale e le relative implicazioni sociali. Lo sviluppo tecnologico in agricoltura e le relative implicazioni sociali. Il mercato del lavoro agricolo. Categorie di lavoratori e ruolo dei sindacati in agricoltura.

Testi di esame:

— KAUTSKY K: *La quetione agraria,* Feltrinelli, Milano, 1959, capp. I-VIII.
— TARROW S.: *Mezzogiorno, contadini e partito comunista,* Einaudi, 1972, cap. VII-X.
— DANEO C.: *Agricoltura e sviluppo capitalistico in Italia,* Einaudi, Torino, 1971.

N.B. - Per gli studenti frequentanti la bibliografia potrà essere modificata ed arricchita.

STORIA ECONOMICA 731
Prof. S. Anselmi
Ass.: Dott. G. Carnevaletti

PROBLEMI E METODI DI STORIA ECONOMICA

Sommario:

Le questioni fondamentali della metodologia della ricerca al livello delle fonti, dell'organizzazione di esse e dell'utilizzazione del materiale raccolto sono alla base di un discorso che occorre portare avanti per porre a fuoco le relazioni che sussistono tra la « storia economica », intesa come disciplina specifica, e le altre discipline storiche, economiche e sociali. Di qui il corso « problemi e metodi di storia economica », che si articolerà nei seguenti punti:

1) Storia della storia economica.
2) Oggetto della storia economica.
3) Fonti per la storia economica.
4) Periodizzazioni nella storia economica;
5) Problematica della storia economica.
6) Microanalisi: *a*) ricerche storiche sulle aziende, *b*) ricerche storiche sui consumi e sul tenore di vita.
7) Macroanalisi.
8) Statistica storica.
9) Demografia storica.
10) Il metodo comparativo e le generalizzazioni nella storia economica.
11) Le previsioni fondate sulla storia.

Testi di esame:

— KULA W.: *Problemi e metodi di storia economica,* Ed. Cisalpino-Goliardica, Milano, 1972, pp. 662, L. 10.000, (alcuni brani fondamentali).
— DAL PANE L.: *La storia come storia del lavoro,* Ed. Pàtron, Bologna, 1968, pp. 275, L. 5.000, (capitoli I, IV, X, XI).
— BERGIER J. F.: *Situazione e problemi attuali della storia economica,* in « Quaderni Storici delle Marche », a. II (1967) n. 4.
— NORTH D. C., SUPPLE B., DOMAR E.: *Una discussione negli Stati Uniti: ricerca storica e storia economica,* in « Quad. St. », cit., ibid.
— BERENGO M.: *A proposito di proprietà fondiaria,* in « Rivista Storica Italiana », a. LXXXII (1970), fasc. 1.
— PORISINI G.: *A proposito di distribuzione catastale della proprietà terriera,* in « Riv. St. Ital. », a. LXXXII (1970), fasc. 2.

STORIA ECONOMICA 732
Prof. S. Anselmi
Ass.: Dott. G. Carnevaletti

RELAZIONI ECONOMICHE DELL'ITALIA CENTRALE CON LA PENISOLA BALCANICA TRA CINQUE E SEICENTO

Sommario:

La nota affermazione di Fernand Braudel, relativa all'uscita del Mediterraneo dalla « grande storia » ai primi del Seicento, indiscutibile per quanto attiene il discorso generale sulla crisi economica di fondo delle società meridionali in quegli anni, sembra meritare qualche verifica nel contesto di aree più ristrette — come, ad esempio, quella adriatica — ove la « decadenza » non apparirebbe (nonostante la sempre più massiccia presenza di mercanti dell'Europa settentrionale e di navi nordiche) così drammatica come a prima vista potrebbe risultare, soprattutto guardando da Venezia.

Il corso mira a verificare fino a quale punto, tra Cinque e Seicento, le relazioni economiche tra Firenze, Ancona, Ragusa, Costantinopoli (e viceversa) o tra Venezia, Spalato, Serajevo, Belgrado (e viceversa) abbiano subito quella contrazione di cui non poco s'è parlato e che avrebbe portato i più ricchi tra i mercanti della costa dalmata a cessare le attività commerciali per investire nei « luoghi di monte » italiani.

La ricerca sarà condotta, oltre che sulle fonti a stampa, sul materiale archivistico (soprattutto « libri di negozio », « corrispondenza », « atti notarili », « alboraggi », ecc.) disponibile negli archivi di Ancona, Senigallia, Fano, Pesaro e su quello microfilmato (Venezia-Ragusa-Spalato-Zara) che sarà posto a disposizione degli studenti.

Testi di esame:

— BRAUDEL F.: *Civiltà e imperi del Mediterraneo nell'età di Filippo II,* ed. it. Einaudi, Torino, 1953, vol. unico, pp. 1588, L. 10.000, (alcuni brani fondamentali).
— AYMARD M.: *Venise, Raguse et le commerce du blé pendant la II moitié du XVIe siècle,* SEVPEN, Paris, 1966, pp. 185, s.i.p.
— ANSELMI S.: *Venezia, Ragusa, Ancona fra Cinque e Seicento: un momento della storia mercantile del Medio Adriatico,* Ed. D.S.P.M., Ancona, 1969, pp. 75, L. 1.200.
— ANSELMI S.: *Motivazioni economiche della neutralità di Ragusa nel Cinquecento,* Ed. Argalia, Urbino, 1972, pp. 53, Lire 1.500.
— PACI R.: *La « scala » di Spalato e il commercio veneziano nei Balcani fra Cinque e Seicento,* Ed. D.S.P.V., Venezia, 1971, pp. 161, s.i.p.

— AA. VV., in « Quaderni storici », a. V, (1970), n. 13, (alcuni articoli).
— EARLE P.: *The Commercial Development of Ancona,* 1479-1551, in «The Economic History Review», vol. 22 (1969), n. 1.
— CARTER F. W.: *The Commerce of the Dubrovnik Republic,* 1500-1700, in « The Economic History Rev. », cit., vol. 24 (1971), n. 3.
— TADIC' J.: *Le Commerce en Dalmatie et à Raguse et la décadence économique de Venise au XVIIe siècle,* in « Aspetti a cause della decadenza economica veneziana nel XVII secolo », Fond. Cini, Venezia-Firenze, s.d., s.i.p.
— TADIC' J.: *Ragusa e il suo porto nel Cinquecento,* in « Archivio Storico pugliese », a. XIV (1961), nn. 3-4.
— BRAUNSTEIN PH.: *A propos de l'Adriatique entre le* 16e *et* 18e *siècle,* in « Annales Esc. », a XXVI (1971), n. 6.

Una parte del materiale bibliografico indicato (ed altro che si rendesse necessario consultare in base alle esigenze dei lavori di gruppo) potrà essere xerografato dagli studenti.

STORIA ECONOMICA 733
Prof. G. Porisini
Ass.: Dott. R. Ranocchi

METODOLOGIA DELLA RICERCA STORICO-ECONOMICA SULLE FONTI

Sommario:

Il gruppo affronterà alcune questioni e metodi di storia economica. Il docente si prefigge di mostrare agli studenti quali documenti si trovano presso i principali archivi locali (di Stato, di pubbliche amministrazioni, di aziende agrarie, industriali, commerciali e finanziarie), e in quale modo le fonti, a stampa o manoscritte, che essi conservano, possono essere utilizzate a fini di ricerca e di studio.

In particolare, verranno studiati problemi relativi alla storia dell'agricoltura (analisi di alcune aziende agrarie, rilevazione ed elaborazione di dati sulla produzione agricola e sulla proprietà terriera), alla consistenza e alle caratteristiche strutturali della popolazione, al reddito, ai consumi, al tenore di vita della popolazione, ai prezzi e al mercato, nelle età moderna e contemporanea. Per ognuno di questi temi, si esamineranno le particolarità delle testimonianze pervenuteci, e le tecniche più adatte da utilizzare nella ricerca. Infine, ci si soffermerà sui metodi comparativi e sulle generalizzazioni nella storia economica.

Testi di esame:

A titolo orientativo, si consiglia, quale guida per l'avvio allo studio dell'oggetto e della problematica dei temi che verranno affrontati, il testo di W. KULA: *Problemi e metodi di storia economica,* Milano, Cisalpino-Goliardica, 1972, L. 10.000, soltanto le pp. 90-130 e 153-487.

STORIA ECONOMICA 734
Prof. G. Porisini
Ass.: Dott. Gattei

NASCITA DEL MONDO MODERNO: L'ACCUMULAZIONE ORIGINARIA

Sommario:

Il seminario avrà per oggetto lo studio analitico della formazione del modo capitalistico di produzione, con particolare riguardo alla storia inglese dei secoli XVI-XVII. Dopo essersi impadroniti delle principali categorie economiche marxiane (modo di produzione, capitale, forza-lavoro, plusvalore), verrà analizzato il c.d. « processo di accumulazione originaria », che pone le basi del sistema capitalistico, seguendo la magistrale descrizione data da Marx nel cap. 24 del *Capitale*. Successivamente si studieranno le interpretazioni di Max Weber e di Richard Tawney sul rapporto esistente tra religione protestante e nascita del capitalismo. Si concluderà infine il corso applicando le nozioni precedentemente ricavate al caso specifico della rivoluzione inglese degli anni 1640-1660, al fine di sottolinearne le principali caratteristiche di classe: crisi della aristocrazia e ascesa della « gentry », natura della « yeomanry » e della sinistra radicale (levellers e diggers).

Testi di esame:

Tre testi, a scelta dello studente. Il primo di cui al punto *a*), il secondo fra le opere citate al punto *b*), il terzo fra le opere citate al punto *c*).

a) K. MARX, *Il Capitale,* Libro I, cap. 24, La cosiddetta accumulazione originaria (ora anche in K. MARX, *L'origine del capitalismo,* Milano, Feltrinelli Reprint, 1971, pp. 79, L. 450).
b) M. WEBER: *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo,* Firenze, Sansoni, 1965, pp. 308, L. 1.000; oppure R. H. TAWNEY, *La religione e la genesi del capitalismo,* Milano, Feltrinelli 1967, pp. 264, L. 1.500.
c) C. HILL: *Saggi sulla rivoluzione inglese del* 1640, Milano, Feltrinelli, 1971, pp. 419, L. 4.000; oppure A. RECUPERO: *La rivoluzione borghese in Inghilterra,* Milano, Mursia, 1971, pp. 164, L. 1.000.

Un'ampia bibliografia sul tema in oggetto sarà offerta dal docente durante le prime riunioni del gruppo.

STORIA ECONOMICA 735
Prof. G. Porisini
Assistenti: Dott. E. Sori e Dott. A. Trento

MARXISTI E KEYNESIANI DI FRONTE ALLA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

Sommario:

La R.I. ha determinato, com'è noto, la più grande svolta nella storia dell'umanità dall'epoca in cui l'uomo scoprì l'agricoltura e la metallurgia ad oggi. La R.I. ha facilitato la diffusione di nuove leggi, di nuovi costumi, di nuove ideologie; ha accelerato lo sviluppo del commercio, della produzione, della tecnica, della cultura, della scienza. Sotto la spinta del capitalismo industriale e della società borghese liberale, si è verificato un cambiamento radicale nel mondo, e alcune nazioni hanno potuto esercitare un'egemonia assoluta sulle altre.

Ma la R.I. ha anche trasformato la classe contadina, ha fatto sorgere il proletariato, ha sviluppato la lotta di classe, è stata la causa della esplosione di numerose rivolte sociali. Grazie ad essa si sono fatte sempre più marcate le differenze tra le economie dei vari Stati, e cioè fra quelle con una industria progredita e quelle ancora artigianali e fondate sulla attività primaria.

Storici ed economisti che sono vissuti durante la prima R.I. in Inghilterra o successivamente, hanno espresso giudizi e pareri contrastanti su di essa. Grosso modo, è possibile ascriverli a due schiere distinte: gli ottimisti e i pessimisti. E di queste interpretazioni si illustreranno i principali argomenti posti a sostegno delle rispettive tesi, gli aspetti che più profondamente attirarono la loro attenzione.

Testi di esame:

Due volumi, a scelta dello studente. Il primo fra le opere citate al punto a), il secondo fra le opere citate al punto b).

a) P. MANTOUX: *La rivoluzione industriale,* Roma, Editori Riuniti, 1971, pp. 570, L. 5.000; oppure E.J. HOBSBAWM, *Le rivoluzioni borghesi,* 1789-1848, Milano, Il Saggiatore, 1971, pp. 465, L. 3.000.

b) R. M. HARTWELL, *La rivoulzione industriale,* Torino, Utet, 1971, pp. 233, L. 3.500; oppure PH. DEANE: *La prima rivoluzione industriale,* Bologna, Il Mulino, 1970, pp. 370, L. 4.000.

Un'ampia bibliografia sul tema in oggetto sarà offerta dal docente durante le prime riunioni del gruppo.

STORIA ECONOMICA CONTEMPORANEA 731
Prof. Riccardo Faucci
Ass.: Dott. E. Floriani

ASPETTI E PROBLEMI DELL'ECONOMIA ITALIANA DURANTE IL FASCISMO (1922-1940)

Sommario:

L'economia italiana all'indomani della I guerra mondiale. La politica finanziaria di De' Stefani (1923-25). Rivalutazione e stabilizzazione monetaria (1926-27). La bonifica integrale. I salvataggi bancari e l'IRI. Il dibattito sul corporativismo. Einaudi contro Keynes. L'autarchia e la guerra.

Testi di esame:

— G. CAROCCI: *Storia del fascismo,* n. ed., Garzanti, Milano, 1972, L. 600.
— P. GRIFONE: *Il capitale finanziario in Italia,* con prefaz. di V. Foa, n. ed. Einaudi, Torino, 1971, L. 1.600.
— L. VILLARI: (a cura di), *Il capitalismo italiano del* '900, Laterza, Bari, 1972, passi scelti, L. 7.000.

Durante il corso verranno inoltre letti e discussi articoli dalle riviste economiche e politiche del tempo (« La Riforma sociale », « Annali di economia », « Archivio di studi corporativi », ecc.).

RELAZIONE CONSUNTIVA SULLA FACOLTÀ PER IL 1971-72

16. RELAZIONE CONSUNTIVA SULLA FACOLTA' PER IL 1971-72

Situazione generale

Alla perdurante situazione di incertezza segnalata nello scorso anno (e causata dalla mancata riforma universitaria e dalla posizione difficile della Facoltà, organismo decentrato di una Università libera) si sono aggiunti altri due fattori negativi nel corso di questo anno: i problemi finanziari e le conseguenze del sisma. I primi hanno condotto al « congelamento » degli incarichi (salvo l'incremento di una unità nel settore economico); le seconde hanno imposto lo spostamento della Facoltà in un edificio diverso e non adeguato.

L'anno accademico scorso va quindi considerato come eccezionale. I problemi principali sono stati quelli amministrativi e la Facoltà e gli Istituti non hanno potuto svolgere — se non in parte — le consuete attività, al di fuori dell'insegnamento. Per questo, però, nonostante la difficile situazione, la Facoltà si è impegnata a fondo, proseguendo fino al termine di maggio e, prima, nel corso delle vacanze pasquali. Di conseguenza, a fronte delle 18 settimane di lezione dell'anno 1971-1972, nell'anno passato, le settimane di lezione sono state 19 e mezzo. Si può dire, dunque, che nonostante la situazione fosse molto difficile, i servizi essenziali sono stati assicurati per una normale durata.

Studenti e corsi di studio

a) Studenti iscritti nel 1971-72 sono stati 1277 (1314 nell'anno accademico precedente): in corso 997; fuori corso 280 (rispettivamente 1067 e 247 nell'anno accademico precedente).

La tendenza alla diminuzione delle iscrizioni alla Facoltà di Economia è di carattere nazionale. Nella Facoltà si può notare una ulteriore diminuzione dei fuori corso (che rientrano in corso come ripetenti del IV anno per fruire delle disposizioni sulla opzionalità).

b) *Selezione e velocità di avanzamento*

I dati sulla mortalità studentesca sembrano confermare che, dopo

la riforma, la selezione è crescente nel primo biennio e decrescente nel secondo biennio.

La situazion circa l'avanzamento al marzo 1972 (relativa agli iscritti nell'anno accademico 1970-71) era la seguente:
mancati rinnovi: 30%, rinunce 8%, trasferimenti 2%, laureati in corso 2%, fuori corso 7%.
Prendendo i dati della sessione estiva 1972, si ricava che:

circa il 60% degli studenti dei I anno ha sostenuto esami; circa il 30% ha sostenuto 1 o 2 esami, il restante 10% ha sostenuto 3 esami;

circa il 45% degli studenti del II anno non ha sostenuto esami: il 35% ha sostenuto da 3 a 5 esami;

circa il 30% degli studenti del III anno non ha sostenuto esami: degli esaminati il 45% ha sostenuto da 4 a 5 esami;

circa il 20% degli studenti del IV anno non ha sostenuto esami: degli esaminati il 52% ha sostenuto da 4 a 5 esami;

circa il 70% degli studenti fuori corso non ha sostenuto esami: degli esaminati circa 90% ha sostenuto da 1 a 3 esami.

c) Situazione materiale; collegio

Sono stati ospitati 11 studenti Il Comitato direttivo del Collegio si è orientato nel senso di assicurare la continuazione degli studi agli attuali allievi. Per il futuro, è orientato nel senso di promuovere la creazione di una « casa dello studente ».

d) Presalario

Quest'anno ne hanno usufruito (in misura intera o ridotta) 382 studenti (368 l'anno accademico precedente): 196 del I anno, 79 del II anno, 64 del III anno, 43 del IV anno.

Attività didattica

Mentre nel primo biennio la situazione è rimasta immutata per il secondo biennio si è passati da 50 insegnamenti circa offerti nell'anno precedente a 45 insegnanti offerti nell'anno ora terminato eliminando i « corsi liberi ».

Nel secondo biennio si è ottenuto un maggiore coordinamento e una migliore distribuzione degli studenti.

I problemi più urgenti per il primo biennio sono:

a) coordinamento dei temi e del tipo di insegnamento del « gruppo giuridico » al II anno
b) coordinamento nelle prove di esame (ed esame della riduzione dei testi relativi) per il « gruppo aziendale »
c) valutazione dei risultati del metodo attivo di gruppo seguito dal « gruppo storico -sociologico » al I anno.

Strutture e personale

a) Bilancio

Il bilancio preventivo 1971-1972 indica una spesa di 315 milioni (contro un preventivo dell'anno precedente di 285 milioni).

I debiti del Consorzio nei confronti della Universtità per il finanziamento della Facoltà ammontano al 25-3-1972 a lire 564.151.866 (estratto verbale Consiglio di Amministrazione di pari data).

A parte le questioni generali, segnalate nella parte finale di questa relazione, i punti da definire sono:

a) elenco delle voci di spesa i cui stanziamenti passano in economia
b) utilizzazione del fondo straordinario di 15 milioni per la biblioteca
c) contabilizzazione consuntiva delle spese per fotocopie.

b) Locali

Per il Palazzo degli Anziani, gli stanziamenti attuali (300 milioni) non sono sufficienti. Occore lo stanziamento di una ulteriore somma di 200 milioni.

Per la sede provvisoria, diviene possibile disporre di nuovi locali siti nel piano soprastante l'Istituto giuridico. Le unità che hanno maggiore bisogno di spazio sono ora la biblioteca (sala di lettura) e la scuola o centro di perfezionamento.

c) Amministrazione della Facoltà

Si è riusciti ad ottenere il trasferimento di una linea telefonica e del telefono a gettoni nella sede provvisoria.

d) Personale insegnante

Il corpo docente è rimasto invariato (42 unità). Sono aumentati di 2 unità gli assistenti ordinari.

e) Assistenti, collaboratori, giovani laureati

La Facoltà dispone di 10 borse di addestramento biennale (+ 7 nuove borse) e di 2 borse annuali (+ 2 nuove borse).

Nel 1971-72 i collaboratori didattici sono stati 48 (come per l'anno precedente).

Bibblioteca, iniziative culturali e attività postlaurea

a) Biblioteca: consistenza attuale: circa 21 mila volumi 860 riviste.

Attività svolta:

Prestiti esterni	1970	n. 3776
Prestiti esterni	1971	n. 2340
Prestiti esterni	1972	n. 1858
Lettori in sede	1970	n. 6920
Lettori in sede	1971	n. 4800
Lettori in sede	1972	n. 2153
Volumi entrati	1970	n. 1610
Volumi entrati	1971	n. 1353
Volumi entrati	1972	n. 1262

b) Scuola o centro di perfezionamento

E' retto da un Comitato direttivo e da un coordinatore. Ne fanno parte 10 borsisti con una borsa quadriennale e 2 con borsa annuale.

Dopo l'esperimento di avviamento, si pongono i seguenti problemi:

a) natura giuridica e riconoscimento

b) definizione dei compiti della Scuola o centro

c) ricerca di ulteriori finanziamenti, specialmente per l'amministrazione.

Consiglio di Facoltà

Si sono tenute 9 riunioni di Consiglio, secondo il calendario prestabilito e 5 riunioni straordinarie.

Conclusioni

Queste conclusioni non sono un programma per il prossimo anno: la formulazione di un programma è compito del nuovo Preside e la approvazione del programma spetta al Consiglio di Facoltà.

Ma qui vorrei indicare alcuni temi prioritari che dovrebbero almeno essere discussi:

a) occorre prendere atto delle mutate dimensioni della Facoltà. Corrispondentemente ad una tendenza generale delle Facoltà di Economia, il numero dei nostri studenti si è quasi dimezzato nel giro di pochi anni. Questo offre un'occasione unica per riordinare l'ordinamento didattico e per studiare una migliore utilizzazione dei docenti. Negli anni scorsi la Facoltà si è preoccupata solo dell'opzionalità, del numero degli studenti per classi e del metodo di insegnamento.

Il mutare delle dimensioni potrebbe permettere di riprendere altri esperimenti interrotti (sistema tutoriale) e di introdurre formule di insegnamento diverse per gli studenti frequentanti.

b) questi mutamenti si ripercuotono sulla distribuzione del personale insegnante: appare necessario richiedere una modifica di statuto per allargare il numero degli insegnanti. Nello stesso tempo, bisogna prendere in esame il problema della esiguità dei compensi per i docenti — per ora di quelli incaricati « interni » — e proporre che sia assicurato un premio annuale (come fanno le Facoltà di Ingegneria e Medicina, finanziate dal nostro stesso consorzio).

c) per sbloccare la situazione finanziaria, l'unico rimedio appare quello dell'allargamento del consorzio: solo se si fanno entrare nel consorzio altri enti (regione, enti di credito, ecc.) si sarà in grado di aumentare le risorse finanziarie a disposizione della Facoltà. In questo quadro, si potrebbero richiedere l'ingresso nel consorzio dell'ENI e particolari accordi che assicurino una presenza della Facoltà nella scuola « manageriale » di cui si progetta la creazione nei pressi di Urbino.

APPENDICE

17. INDIRIZZI DEI DOCENTI

ANSELMI prof. Sergio, Strada Belardinelli, 276/A - 60010 Scapezzano di Senigallia - Tel. 66102.

BACCHIELLI prof. Rolando, 61030 Tufo di Urbino - Tel. 4616.

BIONE prof. Massimo, Via S. Petronio Vecchio, 25/2 Bologna - Tel. 262626.

BOGNETTI prof. Giuseppe, Via Ceradini, 5 - 20129 Milano - Tel. 7386600.

BORTOLANI prof. Sergio, Viale B. d'Este, 23 - 20122 Milano - Tel. 584445.

CARINCI prof. Franco, Via Castiglione, 78 - Bologna

CASSESE prof. Sabino, Via Pezzana, 110 - 00197 Roma - Telefono 875335.

CONTI prof. Giuliano, Via Gramsci, 37 - 60035 Jesi (An) - Telefono 2814.

CUOMO prof. Gennaro, Via Torbole, 36 - 00135 Roma - Tel. 3278421.

DI COMITE prof. Luigi - Traversa 5 Giulio Petroni, 85 - Bari Tel. 259458.

FAUCCI prof. Riccardo, Via ~~del Conero~~ della Pergola 17, ~~2/B~~ - 60100 Ancona - Tel. 58706.

FEDELE prof. Rocco, Via Flaminia, 319 - 60100 Ancona - Telefono 508234.

FUA' prof. Giorgio, Monte d'Ago, 75 - 60100 Ancona - Telefono 51326.

GUARINI prof. Renato, Via della Balduina, 63 - 00136 Roma - Tel. 344787.

LOKAR prof. Alessio, Salita Cedassammare, 6 - 34136 Trieste Tel. 410447.

MARCHINI prof.ssa Isabella, Passo Palestro, 4 - 16122 Genova Tel. 894139.

MERLI SCALCETTI prof.ssa Vera, Via Tommasi, 1 - 60100 Ancona - Tel. 27487.

MOTTURA prof. Paolo, Via. G. Boni, 41 - 20144 Milano Tel. 430057.

MURA prof. Alberto, ~~Via Gaspari Gozzi, 7~~ Piazza Pio XI 33 7 - 00145 Roma - Telefono 5135136.

ORLANDO prof. Giuseppe, Piazza della Consolazione, 29 - 00186 Roma - Tel. 6791263.

PACI prof. Massimo, Via Appennini, 46/C - 60100 Ancona.

PADRONI prof. Giovanni, Via Risorgimento, 17 - 56100 Pisa - Tel. 500966.

PALMERIO prof. Giovanni, Viale Trastevere, 221 - 00153 Roma Tel. 582904.

PANZA prof. Giuseppe, Via Celentano, 97 - 70120 Bari - Telefono 338820.

PAOLINELLI prof. Eliseo, Via Redipuglia, 35 - 60100 Ancona Tel. 26520.

PETTENATI prof. Paolo, Via del Conero, 2/D - 60100 Ancona Tel. 23612.

PIACESI prof. Sanzio, Via S. Margherita, 25 - 61029 Urbino Tel. 2705.

PIZZORNO prof. Alessandro, Via S. Croce, 3 - 20122 Milano Tel. 8397380.

POLIDORI prof. Giancarlo, Via Posta Vecchia, 22 - 61029 Urbino - Tel. 2153.

PORISINI prof. Giorgio, Via Volterra, 7 - 40135 Bologna - Telefono 426345.

REY prof. Guido, Via Apelle, 20 - Roma - Tel. 6092675.

ROSINI prof. Emilio, Via Jappelli, 3 - 35100 Padova - Telefono 39164.

SANTEUSANIO prof. Aldo, Via Oderini da Gubbio, 214 - 00186 Roma - Tel. 5587184.

SAURIN DE LA IGLESIA Maria Rosa, Scalette S. Giovanni, 17 61029 Urbino.

SECCHI prof. Bernardo, Via Ariosto, 10 - ~~20145~~ 20145 Milano - Telefono 490014.

SERRANI prof. Donatello, Via dei Foscari, 7 - 00162 Roma Tel. 420001.

TESSITORE prof. Antonio, Via Monte Ortigara, 23/G - 37100 Verona - Tel. 44527.

VACIAGO prof. Giacomo, Villa Silvana, Via Grazie, 33 - 60100 Ancona - Tel. 86331.

VICARELLI prof. Fausto, Via del Casaletto, 143 - 00151 Roma Tel. 5370845.

VIOLA prof.ssa Clara, Via Piave, 29 - 60100 Ancona - Telefono 22935.

VITALI prof. Ornello, Via Colle di Mezzo, 21 - 00143 Roma Tel. 5913564.

VOLPE prof. Giovanna, Viale Bruno Buozzi, 53 - 00197 Roma Tel. 800029.

ASSISTENTI, BORSISTI, INTERNI DI ISTITUTO E COLLABORATORI DIDATTICI

Istituto di Studi aziendali

BERCE' dott. Giovanni, Via Garibaldi, 15 - Monticelli D'Ongina Piacenza

BISCHI dott. Arnaldo, Viale della Vittoria, 109 - Pesaro - Telefono 63312.

CENSI dott. Ferdinando, Via Giovanni XXIII, 10 - Recanati (MC) Tel. 9786270.

COPPO dott. Gianluigi, Via Vittorio Locchi, 22 - Verona - Telefono 917579.

DE ANGELIS dott. Romano, Piazza Cappelli, 5 - Ancona - Telefono 24206.

FALASCO dott. Marcello, Via Pichi Tancredi, 9 - Ancona - Telefono 81702.

FARNETI dott. Giuseppe, Corso d'Augusto, 144 - Rimini - Telefono 771473.

MAGNANELLI dott. Piergiorgio, Via Gramsci, 52 - Jesi (AN).

MARCHESI dott. Francesco, 6/O Direzione Generale API - Falconara (AN).

PESARESI dott. Gianfranco, C.so Garibaldi, 43 - Ancona - Telefono 52613.

RAGGETTI dott. Gianmario, C.so Amendola, 51 - Ancona - Telefono 25354.

SILVESTRELLI dott. Sergio, Via Oslavia, 10 - Ancona - Telefono 22401.

ZARLETTI dott. Francesco, Via Montegrappa, 6 - Ancona.

Istituto di Studi economici

BALDUCCI dott. Renato, Via Piemonte, 13 - Palombina Vecchia (AN).

BALLONI dott. Valeriano, Via Tibaldi, 2 - Ancona - Tel. 81478.

BARTOLA dott. Alessandro, Via V. Veneto, 1 - Ancona - Telefono 24395.

BELLARDI dott. Marco, Viale della Vittoria, 11 - Ancona - Telefono 25463.

CANESTRARI dott.ssa Silvana, Via Saffi, 36 - Pesaro - Telefono 66628.

CECCARELLI dott.ssa Quartina, Via Tabano, 6 - Jesi (AN).

CIANI dott. Arnaldo, Via Monfalcone, 18 - Ancona - Telefono 58557.

CIRIACO dott. Nazzareno, Via Grotte 32/d - Ancona - Tel. 26534.

CONTE dott. Alessandro, Via dei Pizii, 10 - Roma - Telefono 4633887.

CRESTINI dott. Carlo, Via Baviera, 4 - Pesaro - Tel. 31260.

CRIVELLINI dott. Marco, Via Martiri della Resistenza, 36 - Ancona - Tel. 82727.

D'ANCONA dott. Antonio, Segretario generale Comune di Abano Terme - Tel. 669140.

ERCOLANI dott. Paolo, Via Rovereto, 12 - Ancona - Tel. 58853.

GALEAZZI dott. Giorgio, Via Gramsci, 64 - Jesi - Tel. 2611.

GAROFOLI dott. Gioacchino, Via Moroncini, 6 - Recanati (MC) Tel. 978048.

MANCINELLI dott. Loris, Strada Vecchia, Pietralacroce - Ancona - Tel. 26607.

MARCONI dott. Mauro, Via Giovanni XXIII, 1 - Recanati.

MARINELLI dott.ssa Maria Luisa, ~~Via del Concro, 2/B~~ via della Pergola 17 - Ancona Tel. 58706.

MERLI dott.ssa Rosanna, Via Gramsci, 15 - Jesi (AN).

NICCOLI dott. Alberto, Via Campana, 14 - Osimo (AN) - Telefono 72294.

PAPADIA dott. Francesco, Via Curtatone, 25 - Ancona - Telefono 32021.

PIERGROSSI dott. Anna Silvia, Via Napo Toriani, 4 - Milano Tel. 637058.

ROBERTI dott. Paolo, Via della Conciliazione, 2 - Fano - Telefono 82251.

ROBOTTI dott. Lorenzo, Via Collodi, 6 - Ancona - Tel. 87423.

SERRONI dott. Luciano, Via Rosselli, 11 - Porto S. Giorgio (AP).

TRILLINI dott. Gianfranco, Via Maratta, 8 - Ancona - Telefono 51871.

VALENZA dott. Girolamo, Via De Gasperi, 70 - Ancona.

Istituto di Studi giuridici

BUCCI dott. Guido, ~~Via Volterra, 8~~ Montegrappa 6 - Ancona - Tel. 31373.

COLAFATO dott. Michele, Via Santuario, 438 - Pescara.

DE PALMA dott. Gregorio, Viale O. Flacco, 49/A - Bari.

IOLI dott. Antonio Maria, Via Gambalunga, 87 - Rimini (FO).

MASSERA dott. Alberto, Via Nicola di Mastro Antonio, 10 - Jesi.

MENGARELLI dott. Bruno, Via Archibugi, 6 - Ancona - Telefono 27044.

MENSITIERI dott. Alfredo, Viale Venezia, 36 - Pesaro.

MERCATALI dott. Arturo, Via Vittorio Veneto, 22 - Ancona.

RENZI dott. Paola Valeria, Via De Gasperi, 22 - Ancona - Telefono 54860.

RICCIARDI dott. Mario, Via Carso, 15 - Reggio Emilia.

SEBASTIANI dott. Chiara, Via Maresciallo Diaz, 10 - Roma.

SETTE dott. Maurizio, V. S. Margherita, 26 - Ancona - Telefono 56836.

TUMINI dott. Michelangelo, Via Fornetto, 7 - Ancona.

Istituto di lingue

ALBONETTI dott.ssa Maria Luisa, Via Filzi, 5 - Ancona - Telefono 24511.

CANTARINI dott. Paola, Via Filottrano, 11 - Ancona - Telefono 54964.

CARASSI dott.ssa Graziella, ~~Residence Palace, Lungomare Marconi~~ via Ulpiani 8 - S. Benedetto del Tronto - Tel. 60171.

GALEAZZI dott. Roussead Francoise, V. Monte Sante, 2 - Ancona Tel. 57296.

MARCHETTI-PAOLUCCI dott.ssa Mauda, Via Maratta, 9 - Ancona - Tel. 52082.

SHOTTON dott. Roger, c/o Istao - Ancona - Tel. 85768.

ZOMPANTI dott. Vittoria, Via D. Chiesa, 20/B - Ancona.

Istituto di Studi matematici e statistici

BONGARZONE dott. Enzo, Camera di Commercio - Ancona.

CESARINI dott.ssa Daniela, Via XXIV Maggio, 36/bis - Jesi (AN) Tel. 3457.

LUMINARI dott. Primo, V. Nicola di Mastroantonio, 6 - Jesi (AN).

MASTROSANTI dott. Franco, Via Sentiloni, 81 - Ancona.

MATTIOLI dott. Elvio, Via ~~A. Piceno, 118~~ Piemonte 36 - Ancona.

MERLINI dott. Augusto, Via Curzi, 46 - S. Benedetto del Tronto (AP).

MORETTI dott. Eros, Via Crivelli, 4 - Jesi (AN) - Tel. 5396.

MOSCATELLI dott. Mario, Via Monte Vettore, 62 - Ancona.

PAGETTA dott. Roberto, Via P. Casati, 9 - Padova.

PANTI dott. Maurizio, Via Flaminia, 393 - Falconara M. (AN).

RENZI dott. Claudio, Via del Faro, 4 - Ancona.

ROCCHEGGIANI dott. Fulvio, Via Nino Bixio, 69 - Ancona.

ROSSETTI dott. Flora, Via A. Caro, 19 - Senigallia (AN).

Istituto di Studi storici e sociologici

ASCOLI dott. Ugo, Via Maratta, 18 - Ancona - Tel. 24194.

BARTOLI dott. Paolo, Via XX Settembre, 92/D - Perugia - Telefono Istituto Università 60207 - Tel. Amico 64149.

BETTINI BARUCCA dott.ssa Anna Maria, Strada Prov.le Mondaviese - Corinaldo (AN) - Tel. 67052.

BORRELLI dott.ssa Angela, C.so Carlo Alberto, 11 - Ancona Tel. 5442

BUGARINI dott. Fabio, Via Martiri della Resistenza, 79 - Ancona Tel. 83957.

CALZA BINI dott. Paolo, Via Pimentel, 2 - Roma - Tel. 3567618 c/o Castellucci, C.so Mazzini, 160 - Ancona.

CARNEVALETTI dott.ssa Gabriella, Viale 4 novembre, 77 - Senigallia - Tel. 62082.

GIARDINIERI dott. Antonio, Foro Boario, 27 - Osimo - Telefono 73586.

GATTEI dott. Giorgio, Via Frassinago, 18 - Bologna.

LUCCHETTI dott.ssa Maria, Via Montessori, 33 - Chiaravalle Tel. 948009.

MENGANI dott. Massimo, Via Tiziano, 32 - Ancona - Tel. 83917.

PATTARIN dott. Ennio, Via Curtatone, 11 - Ancona.

RANOCCHI dott. Roberto, Via Lungo Foglia, 13 - Pesaro.

SORI dott. Ercole, c/o Azzini, Via S. Antonio - Sirolo - Via Gorizia, 11/A - Ancona - Tel. 23984.

SIVINI dott.ssa Ada e prof. Giordano, Via Appennini, 46 - Ancona Tel. 33897.
Via Severini, 30 Università della Calabria - Cosenza.

SABBATUCCI dott.ssa Patrizia, Via R. della Pergola, 10 - Ancona Tel. 53121.

TRENTO dott. Angelo, Via Monte San Vicino, 11/A - Ancona Tel. 87729.

215/43